

**ISTITUTO COMPRENSIVO
DI SALUZZO**

A.S. 2023-24

A.S. 2024-25

A.S. 2025-26

P.T.O.F.

INDICE

IDENTITÀ' DI ISTITUTO	3
Caratteristiche e contesto territoriale	5
"Mission dell'Istituto" e obiettivi prioritari	6
Obiettivi prioritari	7
PROGETTAZIONE DIDATTICA	8
LAVORO COLLEGIALE	11
VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI	12
COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO	18
PERCORSI DI INCLUSIONE	18
BES-Disturbi Specifici ed Esigenze educative speciali	20
L'ALFABETIZZAZIONE IN LINGUA ITALIANA E L'EDUCAZIONE INTERCULTURALE	20
INCLUSIONE e COMUNICAZIONE AUMENTATIVA ALTERNATIVA	21
ALFABETIZZAZIONE EMOTIVA	29
ASCOLTO-PARLATO	30
LETTURA	30
MUSICA	32
CITTADINANZA DIGITALE	33
LINGUE STRANIERE	34
TERRITORIO	35
PROGETTO ORTO	37
COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	38
EDUCAZIONE CIVICA	40
COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE	40
AZIONI ATTUATE IN CONTINUITÀ	40
GLI INSEGNANTI	42
IL PERSONALE ATA	44
PIANO DI FORMAZIONE	44
FINANZIAMENTI	44
SCUOLA DELL'INFANZIA	45
"Protocollo di accoglienza" degli alunni anticipatari	47
SCUOLA PRIMARIA	48
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	50
PERCORSO MUSICALE	51
SITO DELLA SCUOLA www.icsaluzzo.edu.it	53
REGISTRO ELETTRONICO E PIATTAFORMA MOODLE	53
ELENCO PROGETTI A. S. 2022/2023	54

IDENTITÀ' DI ISTITUTO

Le scuole

L'Istituto Comprensivo di Saluzzo comprende

- quattro scuole statali dell'infanzia
- sei plessi di scuola primaria
- tre plessi di scuola secondaria di primo grado



SCUOLE DELL'INFANZIA

"Ilaria Alpi "	Via Barge 6/A SALUZZO tel. 0175 42000
"Maria Luisa Alessi"	Via Alessi 1 SALUZZO tel. 0175 42447
Pagno	Via Comba San Grato 1/d PAGNO tel. 3896620399
Cervignasco	Frazione di Cervignasco SALUZZO tel. 0175 71331



SCUOLA PRIMARIA

"Francesco Costa"	Piazza Buttini (ex tribunale), SALUZZO Tel. 0175 211442
"Mario Pivano"	Piazza Dante Alighieri, 2 SALUZZO Tel. 0175 43272
"C. A. Dalla Chiesa"	Via Antica di Torino SALUZZO Tel. 0175 41848
"Mario Musso"	Piazza Buttini (ex tribunale), SALUZZO Tel. 0175 43609
Manta	Piazza Damiano, 1 MANTA Tel. 0175 86243
Pagno	Via Comba San Grato 1/d PAGNO Tel. 3896620399



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

"Rosa Bianca" PLESSO A	Via Corrado Segre, 14 SALUZZO Tel 0175 211427
"Rosa Bianca" PLESSO B	Via Corrado Segre, 14 SALUZZO Tel 0175 211427
"Rosa Bianca" Manta	Via G. Garibaldi, MANTA 61 Tel: 0175 86258

Uffici di segreteria e di direzione

L'Istituto Comprensivo di Saluzzo è diretto dal Dirigente Scolastico dott.ssa Leda Zocchi. L'ufficio direttivo ha, attualmente, sede presso l'ex tribunale, in Piazza Buttini, a Saluzzo. Nella Segreteria operano il Direttore dei Servizi Amministrativi, la dott.ssa Chiara Picca, e gli assistenti amministrativi con la finalità di assicurare il funzionamento dei servizi scolastici, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti e delle direttive impartite dal capo dell'istituzione scolastica.

Gli **uffici di segreteria** sono accessibili per l'utenza secondo il seguente orario:

	Mattino
Lunedì	ore 9-10
Martedì	ore 9-10
Mercoledì	ore 9-10
Giovedì	ore 9-10
Venerdì	ore 9-10

In alternativa è possibile prenotare un appuntamento telefonando al n. 0175/211427.

Il Dirigente Scolastico riceve su appuntamento, compilando l'apposito modulo nella pagina dell'IC Saluzzo www.icsaluzzo.edu.it alla voce Dirigente scolastico.

Contatti:

Telefono 0175/211427

E-mail: cnic862006@istruzione.it (modalità di primo contatto sempre disponibile per gli utenti)

cnic862006@pec.istruzione.it

E-mail della dirigente: leda.zocchi1@istruzione.it

Il Consiglio di Istituto

È entrato in carica nell'anno scolastico 2020/2021 ed è costituito da n° 17 membri di cui uno solo, il Dirigente Scolastico, è membro di diritto. I restanti 18 consiglieri sono di natura elettiva e durano in carica un triennio:

n° 8 rappresentanti dei genitori delle scuole dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado;

n° 8 rappresentanti del personale docente delle scuole dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado.

Non ci sono stati candidati del personale amministrativo e ausiliario e pertanto non risultano eletti.

Il Consiglio elegge nel proprio ambito la Giunta Esecutiva, presieduta dal Dirigente Scolastico. Il Presidente è un genitore eletto all'interno dell'organo collegiale.

Caratteristiche e contesto territoriale

L'Istituto comprensivo ha le proprie sedi nel territorio dei Comuni di Saluzzo, Manta e Pagno. Si estende su un'area in parte pianeggiante, in parte collinare (città di Saluzzo e comune di Manta), proseguendo ad ovest con la zona montana della valle Bronda (nel comune di Pagno). Saluzzo, sede dell'Istituto Comprensivo, è posta allo sbocco delle valli Bronda, Po, Varaita: in essa sono ubicati i principali servizi sociali, culturali, economici del territorio. Il distretto agroalimentare di Saluzzo vanta un comparto agroalimentare e agroindustriale di rilievo internazionale (settore frutticolo, viticolo, zootecnico). Anche il comparto artigianale, commerciale e dei servizi è solido. Nonostante il periodo di crisi, in generale, il tessuto produttivo ha dimostrato una buona tenuta economica. Va comunque sottolineato il fenomeno crescente di realtà familiari precarie, cui consegue talora un marcato aumento del disagio infantile. L'Istituto, in collaborazione con i servizi socio-assistenziali (Consorzio Monviso Solidale) e le Amministrazioni Comunali, nel limite delle proprie competenze, cerca di venire incontro alla specificità delle singole situazioni, attraverso iniziative complementari, organizzazione oraria differenziata su due tempi scuola, progetti specifici.

Nel saluzzese si registra un notevole flusso migratorio (Albania, Romania, Cina, America Latina) che fa rilevare un'incidenza del 21% circa di studenti con cittadinanza non italiana. La presenza di albanesi neo arrivati è una caratteristica degli ultimi due anni scolastici; neo arrivati ci sono anche da altri paesi e ciò impegna fortemente la scuola in percorsi di alfabetizzazione, inclusione e personalizzazione degli itinerari scolastici. Le nostre scuole sono frequentate da alunni di seconda generazione e da persone che hanno acquisito solo di recente la cittadinanza italiana. Questi studenti non vengono più conteggiati tra gli stranieri, ma le loro competenze linguistiche sono spesso scarse e le famiglie fanno fatica a supportare adeguatamente il percorso scolastico dei figli. Obiettivo prioritario delle nostre scuole, definito dal Curricolo Nazionale, è quello di promuovere il plurilinguismo e la multiculturalità, in una dimensione in cui l'italiano sia la prima lingua. Esistono un Protocollo di Accoglienza per i bambini migranti non italofoeni e strumenti di osservazione per tutti i bambini che presentano difficoltà di linguaggio. Sono promosse e auspicate azioni che favoriscano, tra bambini e fra adulti, l'incontrarsi e "il parlarsi" delle diverse lingue e culture. L'Istituto, nel perseguimento delle proprie finalità formative, utilizza, oltre alle risorse di personale interno assegnate, quelle del territorio, fra cui emergono i Musei Civici di Saluzzo

e del territorio circostante, la Biblioteca, la Ludoteca, il Centro famiglie, i Servizi Scolastici Comunali, le Cooperative per i servizi di assistenza alle autonomie e di pre e post scuola, le Associazioni Sportive, ed altre ancora che promuovono iniziative, mostre, manifestazioni, con relativi vantaggi di ricaduta nei riguardi del settore scolastico.

Il comune di Saluzzo, in concerto con alcune organizzazioni del territorio, ha istituito il Maux che è un protocollo d'intesa tra realtà pubbliche e private che punta alla realizzazione di attività ludiche e di animazione nel quartiere di borgo Maria Ausiliatrice, densamente abitato dagli alunni stranieri frequentanti le nostre scuole.

Tra i servizi del territorio, quelli dell'A.S.L. saluzzese, in seguito al periodo Covid e ad una riorganizzazione interna, hanno registrato una relativa chiusura nei confronti della scuola, offrendo meno disponibilità all'osservazione degli alunni nel contesto scolastico e un certo ritardo nella presa in carico dei bambini per mancanza di personale.

L'intervento degli operatori specializzati riguarda, principalmente, i settori della neuropsichiatria infantile, della logopedia, dell'igiene pubblica e dell'educazione alimentare. L'Istituto Comprensivo di Saluzzo partecipa alle iniziative promosse dalla Fondazione Amleto Bertoni che si occupa dello sviluppo turistico e la valorizzazione della città e del suo territorio, organizzando e promuovendo i principali eventi del saluzzese e a quelle del Teatro Magda Olivero.

Le scuole si avvalgono altresì della collaborazione delle cooperative Airone e Momo per la gestione dei bambini con bisogni educativi speciali mediante contatti con le insegnanti, consiglio e supervisione negli interventi a scuola.

"Mission dell'Istituto" e obiettivi prioritari

Le finalità delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado sono rintracciabili attraverso il Profilo dello studente e ampiamente illustrate nella parte introduttiva delle *Indicazioni Nazionali*.

Le finalità del nostro Istituto sono:

- **lo star bene a scuola** attraverso:
 - il rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze
 - il contrasto delle disuguaglianze socio-culturali e territoriali,
 - **la valorizzazione delle diversità come risorse,**
 - **il successo formativo** attraverso:
 - le azioni didattiche volte alla personalizzazione dei percorsi educativi per garantire e potenziare l'inclusione di tutti gli alunni (PDP, Percorsi individualizzati di aiuto e recupero, formazione di gruppi omogenei di apprendimento, proposte formative offerte dal Territorio)
 - l'innalzamento dei livelli di competenza
- **la cittadinanza attiva** attraverso:
 - l'educazione al rispetto delle regole e alla convivenza civile
 - l'esercizio della cittadinanza consapevole
 - la collaborazione con le forze dell'ordine per l'educazione alla legalità



- la lotta al bullismo e al cyberbullismo

- **il recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica si attua con:**

- progetti di orientamento precoce,
- percorsi di collaborazione con i centri di formazione professionale (progetto LASF);
- l'impiego delle risorse di potenziamento e delle competenze del personale docente in numerosi progetti (es. fasce deboli);
- partecipazione a progetti di ricerca su disagio, dispersione e bisogni educativi speciali;
- analisi dei dati INVALSI per l'individuazione delle fragilità

Obiettivi prioritari

Livello educativo- didattico

- rafforzare i processi di costruzione del **curricolo d'istituto verticale** con particolare attenzione all'educazione civica e alla promozione delle competenze trasversali, sviluppando una continuità per aree e azioni didattiche all'interno dell'Istituto comprensivo;

- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, tenendo presente i **livelli essenziali delle prestazioni** che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.

- Migliorare i **processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione** dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto e Ordinanza Ministeriale 172 del 4 dicembre 2020);

- modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente mediante l'azione didattica, allo **sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea**: comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali, imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche;

- migliorare l'**ambiente di apprendimento** con l'organizzazione di laboratori di recupero delle abilità, di valorizzazione delle eccellenze, di alfabetizzazione e di ben-essere;

- attenzione agli alunni con gravi patologie mediante l'istituzione di **percorsi di istruzione domiciliare**;

- **monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio** (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione e offrendo supporto psicologico con lo sportello d'ascolto per prevenire il disagio);

- **abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono**;

- **attenzione alle competenze digitali** che si inseriscono in un percorso scolastico equilibrato dove tutte le discipline concorrono a svilupparle. L'uso di piattaforme digitali, contenuti digitali dei libri di testo, materiali preparati e/o selezionati dai docenti, applicazioni in uso per la realizzazione di prodotti multimediali, concorrono alla formazione dello studente.

Livello gestionale organizzativo

- integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali; articolare in maniera efficace i ruoli di collaboratori e docenti incaricati di funzioni strumentali;

- consolidare il lavoro per Dipartimenti Disciplinari integrandoli strettamente al lavoro svolto dalle Funzioni Strumentali al PTOF, al fine di **costruire il curricolo d'istituto e forme condivise di valutazione** (attività comuni per competenze, prove interdisciplinari, rubriche valutative, criteri di giudizio);
- definire collegialmente l'insieme di **buone pratiche condivise** da mettere in atto nell'ambito della Didattica Digitale Integrata;
- migliorare il **sistema di comunicazione**, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti, potenziando l'utilizzo del sito dell'I.C e del registro elettronico.
- promuovere la condivisione delle **regole di convivenza** e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione; formulare richieste e individuare una gestione **dell'organico funzionale che sia flessibile e arricchente** rispetto alle proposte formative dell'istituto;
- generalizzare ed implementare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza, attraverso proposte concrete in capo al l'animatore digitale e al team digitale e tramite percorsi di formazione (PNSD) ed autoformazione;
- sostenere la **formazione dei docenti** e l'autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- implementare i **processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa**, garantendo la necessaria **documentazione dell'azione didattica ed amministrativa**, che consente la condivisione professionale sia al l'interno del corpo docente, sia con le famiglie, sia con gli altri ordini di scuola;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di **collaborazione con il territorio**: reti, accordi, progetti, fundraising e crowdfunding;
- operare per il **miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo**, valorizzando le esperienze di rete, sviluppate negli ultimi anni, da cui si possono trarre buone pratiche da potenziare.

PROGETTAZIONE DIDATTICA

La progettazione curricolare serve a specificare le modalità e i percorsi con i quali si cerca di far acquisire le conoscenze e le abilità degli alunni in relazione alla costruzione delle competenze e dei traguardi di competenza.

Si tiene conto delle diversità di tutti gli alunni, del loro livello di esperienza e abilità cognitiva e sociale, con il fine di favorire non solo l'integrazione di ogni alunno nella classe, ma un'autentica inclusione.

Per favorire e facilitare l'inclusione, garantendo pari opportunità formative, nel rispetto di tempi e stili cognitivi propri, gli insegnanti attuano percorsi di recupero e potenziamento.

Le progettazioni curricolari di ampliamento, recupero e consolidamento delle competenze e abilità di base nascono dalla consapevolezza che una scuola di qualità deve porre attenzione ai risultati di tutti gli alunni, in un'ottica di Inclusione autentica.



PERCORSI E STRATEGIE

- Motivazione ad apprendere;
- accettazione delle proprie difficoltà e gestione delle emozioni conseguenti;
- potenziamento dei punti di forza, per riequilibrare la sfera emotiva e la personalità;
- conoscenza e valorizzazione delle culture d'origine (prima alfabetizzazione, feste, giochi, attività lavorative, l'arte, le abitazioni, le simbologie, le religioni, le fiabe...);
- frequente uso del linguaggio iconico, grafico o attività di tipo manipolativo per aumentare l'autostima;
- informazione visiva, per gestire meglio eventi che potrebbero essere fonte di confusione, ansia e frustrazione;
- strategie compensative e dispensative di apprendimento (stesura dei piani BES- DSA, PEI);
- problem – solving;
- cooperative learning, per potenziare le abilità sociali e relazionali con i pari; - *peer education*, permettendo il confronto tra pari senza "timori riverenziali";
- attività di circle – time, per consentire agli alunni di esprimersi e conoscersi meglio ed agli insegnanti di conoscere meglio le classi in cui operano, oltre che per prevenire e /o gestire la conflittualità;
- condivisione di esperienze (progetti, uscite sul territorio, visite guidate di istruzione...);
- didattica laboratoriale esperienziale, per suggerire l'idea dell'attività, della ricerca, della produttività creativa;
- attività e progetti musicali, di teatro, di psicomotricità o pet therapy che implicino l'uso di una più ampia gamma di moduli espressivi, di linguaggi alternativi che possano essere strumento e veicolo di una comunicazione più globale ed efficace per tutti;
- progettazione di attività con il coinvolgimento delle famiglie (esempio mercatino, castagnata, feste di fine anno, concerti, teatro, ...);
- attività di mediazione culturale;
- laboratori di recupero e aiuto compiti per alunni in difficoltà, anche in orario extrascolastico, con risorse del territorio;
- sportello d'ascolto, attivato nel triennio precedente solo per la scuola sec. 1° Rosa bianca ed esteso dal 2020-21 a tutti gli alunni della primaria e secondaria, a tutti i genitori e i docenti, in un'ottica di collaborazione e condivisione di strategie volte al sostegno della motivazione e al contrasto del disagio, dell'ansia e delle paure derivanti anche dalla situazione pandemica.
- consolidamento delle competenze di base in tutte le discipline.
- attività volte a creare gruppi classe più coesi, educazione emotiva e gestione dei conflitti.



METODOLOGIE

Il lavoro a scuola è previsto secondo le seguenti modalità:

- valorizzazione dell'aspetto ludico
- lezioni partecipate e dialogate

- conversazioni e argomentazioni guidate
- attività in gruppi (funzionali, di livello, cooperativi)
- attività laboratoriali
- attività di ricerca – azione



In caso di sospensione delle attività didattiche in presenza:

- didattica digitale integrata intesa come strumento per mantenere vivi il dialogo educativo, la comunità di classe, il senso di appartenenza alla scuola e per combattere il rischio di isolamento e di demotivazione, in questo periodo di emergenza sanitaria (vedi Linee guida Didattica digitale integrata).

STRUMENTI PREVALENTI:

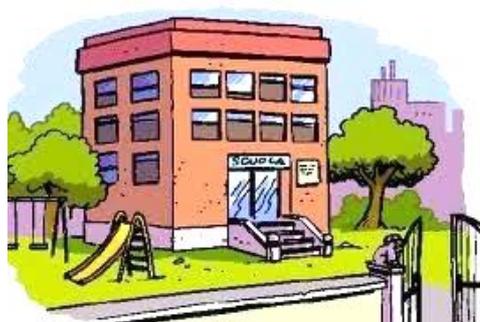
- testi cartacei
- uso della LIM
- computer
- libri e audiolibri
- Comunicazione Aumentativa Alternativa
- schede
- agende visive
- materiali strutturati e non
- rubriche di autovalutazione /valutazione
- utilizzo del Registro elettronico e delle piattaforme Moodle e Google for education e attività asincrone



RISORSE LOGISTICHE:

- aule
- laboratori
- palestre
- biblioteche
- spazi esterni

Si precisa che i lavori di ristrutturazione di diversi plessi, hanno costretto a spostamenti in strutture non sempre attrezzate adeguatamente e le opportunità di realizzare spazi laboratoriali specifici sono condizionate dalla mancanza di aule e spazi.



MODALITÀ DI VALUTAZIONE:

- osservazioni sistematiche in itinere
- compilazione di rubriche autovalutazione/valutazione
- prodotti degli alunni
- socializzazione dell'attività
- monitoraggio delle fasi di articolazione dei progetti e dei percorsi attivati in ciascun plesso.

Il "nuovo modello di valutazione" O.M. 172/2020 e le Linee guida valutazione scuola primaria (04.12.2020) prevede che la



valutazione non sia più espressa con numeri, bensì attraverso "GIUDIZI DESCRITTIVI" che fanno riferimento ai vari LIVELLI DI APPRENDIMENTO raggiunti dagli alunni nelle diverse discipline.

Si passa in modo definitivo dalle conoscenze alle competenze. La competenza è il saper fare dell'alunno, cioè l'applicazione delle regole, delle conoscenze, delle abilità nell'affrontare dei compiti, simili a quelli sui quali ci si è esercitati oppure su compiti cosiddetti "di realtà", compiti "nuovi" in cui applicare quello che si è appreso da diverse discipline.

È un cambiamento grande ed importante perché segna il passaggio da un apprendimento basato essenzialmente su "cosa so", ad un apprendimento basato su "cosa so fare e come lo faccio" nel quale i docenti pongono attenzione agli aspetti che gli alunni devono migliorare. L'ordinanza ministeriale precisa che i giudizi non sono giudizi di valore sulla persona, ma sono riferiti agli obiettivi che la scuola ha selezionato dal curriculum e che saranno elencati sulla scheda di valutazione.

I quattro livelli previsti dall'ordinanza ministeriale sono:

- 1) **IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE**, dove la competenza incomincia a manifestarsi ma ha ancora bisogno del supporto dell'adulto o dei compagni.
- 2) **LIVELLO BASE**, dove il bambino comincia a sviluppare la propria autonomia, ma ha ancora bisogno di indicazioni precise.
- 3) **LIVELLO INTERMEDIO**, dove la competenza comincia a manifestarsi in modo via via più sicuro.
- 4) **LIVELLO AVANZATO**, dove il bambino dimostra di saper utilizzare la propria competenza, in modo **sicuro, anche in una situazione nuova e senza l'aiuto dell'insegnante.**

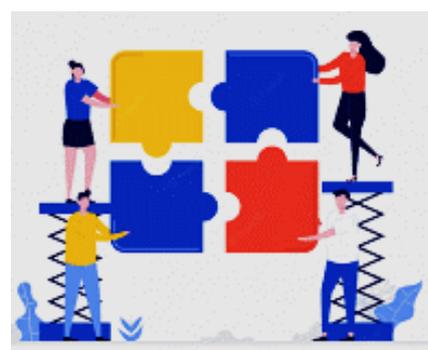
Per definire questi quattro livelli, le Linee Guida che accompagnano l'ordinanza, indicano alcuni criteri:

- **AUTONOMIA:** si considera se l'alunno affronta la prova da solo o necessita di aiuto
- **TIPOLOGIA DI SITUAZIONE.** Possono esserci due tipi di situazioni:
 - 1) **note:** il bambino deve svolgere una prova già presentata più volte o riproposta in forme simili a quelle che lui conosce
 - 2) **non note:** il bambino deve affrontare una situazione nuova e sfidante, senza indicazioni precise
- **RISORSE:** si valuta se il bambino usa risorse del docente o ha reperito autonomamente le informazioni utili a risolvere la prova.
- **CONTINUITA':** si considera la continuità nell'apprendimento, cioè se il bambino riesce a mettere in atto più volte quanto appreso.

LAVORO COLLEGIALE

Nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria

Le insegnanti della scuola dell'infanzia si riuniscono per definire le attività da svolgere mensilmente per il raggiungimento degli obiettivi individuati nella programmazione didattica annuale. In corso d'anno, vengono svolti alcuni consigli di intersezione a livello di istituto per individuare percorsi comuni, per condividere e confrontare le



diverse esperienze realizzate e stabilire parametri di verifica da utilizzare per la valutazione degli obiettivi.

Le insegnanti della scuola primaria svolgono due ore settimanali di programmazione, divise in moduli di classi parallele, in ogni singola scuola, per effettuare la pianificazione settimanale delle attività con gli eventuali raccordi interdisciplinari e condividere la gestione organizzativa delle classi.

Modalità di costituzione e funzionamento dei consigli d'interclasse e d'intersezione

I Consigli d'Interclasse e d'Intersezione sono di tipo "soli docenti" e di tipo "duplice componente", con i rappresentanti dei genitori nella misura di uno per classe/sezione.

Nelle monosezioni di Cervignasco e Pagno infanzia, non sono previste intersezioni, ma assemblee di sezione con tutti i genitori

Le sedute d'interclasse e le sedute d'intersezione avvengono secondo l'ordine: soli docenti - duplice componente nello stesso pomeriggio.

Nella scuola secondaria di primo grado

I docenti delle varie discipline definiscono la progettazione didattica nelle riunioni di dipartimento, articolazioni funzionali del Collegio Docenti, formati da insegnanti che appartengono alla stessa disciplina. I dipartimenti hanno il compito di favorire un maggior raccordo tra i vari ambiti disciplinari e facilitare la realizzazione di una programmazione basata sulla didattica per competenze.

In sede di dipartimento i docenti:

- si confrontano e concordano scelte comuni in merito alla programmazione - stabiliscono gli obiettivi di apprendimento (standard e minimi coerentemente con le Indicazioni nazionali)
- definiscono dei criteri di valutazione e delle rubriche valutative - strutturano prove d'ingresso per verificare i prerequisiti degli alunni al fine di attivare strategie efficaci durante l'anno scolastico
- predispongono prove comuni da somministrare

Composizione dei Consigli di classe nella Scuola Secondaria di Primo grado

I docenti delle varie discipline delle singole classi si riuniscono, sotto la presidenza del Dirigente o di un docente delegato, secondo un calendario definito ad inizio anno, nei Consigli di classe. In due Consigli di classe (uno per ogni quadrimestre) sono presenti i quattro rappresentanti dei genitori previsti. Nei Consigli di classe si pianifica e si valuta costantemente l'azione educativa e didattica, si compilano i Piani didattici personalizzati.

I docenti di potenziamento intervengono negli organi collegiali di intersezione, interclasse e classe, a seconda della loro presenza nelle classi.

VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali (decreto ministeriale n° 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito dell'educazione civica. Per quest'ultima, la valutazione sarà condivisa da parte di tutto il team o Consiglio



di classe e deriverà dalla condivisione delle valutazioni orali e scritte dei singoli docenti in sede di scrutinio.

I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato.

Al fine di garantire equità e trasparenza, il Collegio dei docenti:

- delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento da mettere in atto anche nell'ambito della Didattica Digitale Integrata e della Didattica a distanza

- esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento (in via di acquisizione, base, intermedio, avanzato) ad esempio definendo descrittori, rubriche di valutazione, ecc.

- definisce i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline

- definisce i criteri per la valutazione del comportamento determinando anche le 14 modalità di espressione del giudizio

- definisce le modalità di valutazione per educazione civica, che tengano conto della condivisione della disciplina fra tutti i docenti

- stabilisce eventuali deroghe al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell'anno scolastico. Tali deroghe possono essere individuate per casi eccezionali e in situazioni di "fragilità", debitamente documentati, a condizione che la frequenza effettuata dall'alunna o dall'alunno consenta al Consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale.

Per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

La scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

L'istituzione scolastica comunica all'inizio dell'anno scolastico agli alunni e alle loro famiglie il relativo orario annuale personalizzato e il limite minimo delle ore di presenza che consenta di assicurare la validità dell'anno: inoltre rende note le deroghe al limite di ore di frequenza deliberate dal Collegio dei Docenti. Ogni scuola comunica alle famiglie tutte le informazioni utili sul percorso educativo e di apprendimento per dare alle famiglie la possibilità di intervenire.

La scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, il Consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale

o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella delibera di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternativa - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il Consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione all'esame conclusivo anche inferiore a 6/10.

Esame conclusivo

Viene individuato un coordinatore all'interno di ciascuna sottocommissione d'esame.

Ogni coordinatore è delegato dal Presidente a sostituirlo nei lavori della propria sottocommissione in caso di assenza temporanea o contestuale impegno presso altra sottocommissione.

In sede di riunione preliminare, la commissione definisce inoltre la durata oraria, che non deve superare le quattro ore, di ciascuna delle prove scritte, il loro ordine di successione e quello delle classi per i colloqui.

Spetta alla commissione, nell'ambito della riunione preliminare,

- predisporre le tracce delle prove d'esame sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte e in coerenza con i traguardi di sviluppo delle competenze previste dalle Indicazioni nazionali

- definire criteri comuni per la correzione e la valutazione delle prove stesse - individuare gli eventuali strumenti che le alunne e gli alunni possono utilizzare nello svolgimento delle prove scritte, dandone preventiva comunicazione ai candidati

- definire le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove d'esame per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n° 104/1992, o con disturbo specifico di apprendimento, certificato ai sensi della legge n° 170/2010, o per gli alunni che hanno un piano didattico personalizzato.

La certificazione delle competenze, per una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati, è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI.

Scuola dell'Infanzia

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia:

- precede, accompagna e segue i percorsi curricolari

- attiva le azioni da intraprendere, regola quelle già avviate, promuove un bilancio critico su quelle già condotte a termine, fungendo da stimolo per il miglioramento continuo del processo insegnamento-apprendimento.

Si svolgono attività di osservazione sistematica e di valutazione degli obiettivi per il raggiungimento delle competenze, declinate nel curriculum d'Istituto e nelle Indicazioni Nazionali.

Gli insegnanti utilizzano:

- griglie di osservazione, compilate al termine di ogni percorso didattico, - attività di brainstorming e circle-time
- schede di autovalutazione del gradimento delle proposte, del comportamento tenuto, delle difficoltà incontrate nello svolgimento di alcune attività, somministrate agli alunni, mediante l'utilizzo della CAA (comunicazione aumentativa alternativa) e delle emoticon per la visione immediata del livello di apprendimento e la modifica della gestione delle attività per promuovere l'efficacia degli interventi educativi.

I livelli di valutazione utilizzati alla Scuola dell'Infanzia sono 4:

- P = PRINCIPIANTE: l'alunno ha raggiunto solo parzialmente l'obiettivo, con l'aiuto dell'insegnante;
- A = ADEGUATO: l'alunno ha raggiunto parzialmente l'obiettivo, in modo autonomo;
- B = BUONO: l'alunno ha raggiunto l'obiettivo;
- E = ESPERTO: l'alunno ha raggiunto pienamente l'obiettivo, argomentando le proprie scelte.

Scuola primaria e secondaria di primo grado

Nella scuola dell'obbligo, impegnata a garantire a tutti gli alunni il successo formativo, inteso come piena formazione nel rispetto delle identità personali, sociali, culturali e professionali, la valutazione si pone in una prospettiva formativa:

serve per individuare i percorsi, le strategie, i tempi, i metodi e le tecnologie più idonei al perseguimento degli obiettivi formativi;

consente di monitorare l'attività educativa e didattica, al fine di apportare tempestivamente gli adeguamenti opportuni.

Nel corso dell'anno, vengono progettate prove comuni, stabilite a livello di classi parallele.

PROVE INVALSI

Nelle classi seconde, alla scuola Primaria, vengono svolte le prove Invalsi di italiano e matematica.

Nella classe quinta, si esegue anche quella di inglese che viene somministrata in modo tradizionale ("su carta") in una giornata diversa dalle due previste per le prove di italiano e matematica, all'inizio del mese di maggio. Essa si articola principalmente nella lettura di un testo scritto e nell'ascolto di un brano in lingua originale di livello A1.

La partecipazione alle prove INVALSI non deve costituire un condizionamento ad allenamenti intensivi degli alunni in vista delle medesime. Il risultato delle prove non è considerato nella scuola primaria al fine della valutazione periodica e finale degli alunni.

A livello di valutazione interna occorre riflettere su due momenti: A) la valutazione degli elementi di sistema (l'efficacia della progettazione didattica, la qualità dell'insegnamento, il grado di soddisfazione delle famiglie e del territorio relativamente al P.O.F. e ai servizi offerti)

B) le valutazioni diagnostica, formativa e sommativa (periodica, annuale) dei singoli alunni. Nella Scuola Secondaria di primo grado, relativamente alla valutazione sommativa, che si esprime con voto numerico, si raccomanda il suo uso non sistematico, ma contestualizzato e la definizione degli indicatori e dei punteggi che chiariscano un determinato risultato.

La Scuola primaria, in base all'ordinanza Ministeriale 172 del 4/12/2020, ha predisposto un nuovo documento di valutazione che utilizza giudizi descrittivi, su quattro livelli di apprendimento: avanzato, intermedio, base e in via di prima acquisizione.

Per una valutazione formativa occorre:

- analizzare le condizioni iniziali dei prerequisiti di base, monitorare il per corso di apprendimento in itinere;
- scegliere le soluzioni migliori riprogettando eventualmente il percorso;
- fare un bilancio di conoscenze e abilità acquisite a livello di maturazione culturale e personale;
- svolgere una funzione comunicativa non solo per l'alunno, ma anche per le famiglie.

La scuola secondaria di primo grado ha elaborato la seguente tabella per l'assegnazione del voto disciplinare:

Tabella per l'assegnazione del voto disciplinare nella Scuola Secondaria di primo grado	
10	Possiede un'eccellente padronanza della materia, dimostra ricchezza espositiva e ottime capacità di rielaborazione e di argomentazione
9	Possiede un'ottima padronanza della materia, dimostra ricchezza espositiva e sicure capacità di rielaborazione
8	Possiede una buona padronanza della materia, evidenzia adeguate capacità espositive e di rielaborazione
7	Possiede una discreta padronanza della materia e applica le abilità di base
6	Possiede una sufficiente padronanza della materia, con alcune lacune e applica parzialmente le abilità di base
5	Presenta carenze diffuse nei contenuti e nelle abilità di base
4	Presenta gravi carenze nei contenuti e nelle abilità di base.

La valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2) *"viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica"*.

VOTO	DESCRITTORI DI COMPORTAMENTO
ECCELLENTE	<ul style="list-style-type: none"> ● Rispetta sempre il Regolamento: regole, materiale e spazi ● Partecipa alla vita di classe in modo sempre costruttivo ● Si relaziona con gli altri in modo responsabile e maturo ● Dimostra un impegno eccellente
OTTIMO	<ul style="list-style-type: none"> ● Rispetta sempre il Regolamento: le regole, il materiale e gli spazi ● Partecipa alla vita di classe in modo propositivo ● Si relaziona con gli altri in modo responsabile ● Dimostra un impegno proficuo
DISTINTO	<ul style="list-style-type: none"> ● Rispetta il Regolamento: regole, materiale e spazi ● Partecipa alla vita di classe in modo attivo ● Si relaziona con gli altri in modo corretto ● Dimostra un impegno costante
BUONO	<ul style="list-style-type: none"> ● Rispetta generalmente il Regolamento: le regole, il materiale e gli spazi ● Partecipa alla vita di classe in modo adeguato alle sollecitazioni ● Si relaziona con gli altri in modo accettabile ● Dimostra un impegno soddisfacente
NON SEMPRE POSITIVO	<ul style="list-style-type: none"> ● Non sempre rispettoso del Regolamento: delle regole, del materiale e degli spazi, con eventuali provvedimenti disciplinari ● Partecipa alla vita di classe in modo non sempre pertinente ● Si relaziona con gli altri in modo non sempre responsabile ● Dimostra un impegno settoriale e/o discontinuo
POCO ADEGUATO	<ul style="list-style-type: none"> ● Poco rispettoso del Regolamento: delle regole, del materiale e degli spazi, con alcuni provvedimenti disciplinari ● In classe si dimostra passivo ● Si relaziona con gli altri in modo conflittuale e oppositivo ● Dimostra un impegno superficiale
INADEGUATO	<ul style="list-style-type: none"> ● Non rispettoso delle regole, del materiale e degli spazi, con seri e ripetuti provvedimenti disciplinari

- | | |
|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> • Non partecipa alla vita di classe • Si relaziona con gli altri in modo non responsabile • Dimostra un impegno scarso e inadeguato |
|--|---|

COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

Le scuole dell'Istituto hanno sempre collaborato con i seguenti enti, presenti sul territorio, per ampliare l'offerta formativa.



- Il Comune di Saluzzo per la partecipazione ai progetti di carattere storico - artistico - culturale ed ambientale e per il servizio di prescuola, postscuola, mensa e assistenza al pasto per i rientri;
- Il Comune di Manta per la partecipazione ai progetti di carattere storico - artistico - culturale ed ambientale;
- Le forze dell'ordine (Polizia municipale, Carabinieri, Polizia postale) per percorsi di educazione stradale o civile, per la prevenzione dei rischi del web
- Asl Cn1 per i servizi di Neuropsichiatria Infantile e progetti sulla salute ed il benessere;
- Azienda Formazione Professionale di Verzuolo per i percorsi antidispersione;
- La Fondazione Amleto Bertoni per mostre e concorsi;
- Itur s.c. per percorsi didattici e visite guidate;
- Il Parco del Monviso;
- Il Consorzio Monviso solidale;
- L'Oratorio Don Bosco per il progetto Attiviamoci
- Lo Zonta Club e Business of Voices per interventi a supporto delle progettualità della scuola.
- Le scuole superiori del territorio: Denina- Pellico e Soleri -Bertoni di Saluzzo e gli studenti universitari iscritti alla facoltà di Scienze della Formazione di Savigliano per Percorsi di alternanza scuola- lavoro. - Associazione AIRONE di Manta per laboratorio APES
- Adesione alla RSdS (adozione protocollo d'intesa alunni stranieri, condivisione materiali sulle competenze)
- Le famiglie per condividere insieme momenti ricreativi come castagnate, camminate, feste, concerti

PERCORSI DI INCLUSIONE E ATTENZIONE A BES E STRANIERI

Una scuola di qualità promuove il successo scolastico di tutti gli alunni, tenendo presenti le "diversità" in termini di esperienza, di abilità sociali e della sfera cognitiva, partendo dall'integrazione, in un'ottica di Inclusione autentica. La diversità, in tutte le sue forme, dunque, viene considerata una risorsa e una ricchezza, piuttosto che un limite, e nell'ottica dell'inclusione si lavora per rispettare le diversità individuali.

L'inclusione deve rappresentare un processo, una cornice in cui gli alunni, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale, possono essere ugualmente valorizzati e forniti di uguali opportunità a scuola.

Il nostro Istituto persegue la "politica dell'inclusione" intesa come garanzia del successo scolastico per tutti gli alunni.

Per chiarire i concetti di integrazione ed inclusione si evidenzia lo schema seguente:

INTEGRAZIONE

- ha un approccio compensatorio
- è una situazione
- si riferisce esclusivamente all'ambito educativo;
- guarda al singolo
- interviene prima sul soggetto e poi sul contesto • incrementa una risposta specialistica.

INCLUSIONE

- è un processo
- si riferisce alla globalità delle sfere educativa e sociale
- guarda a tutti gli alunni (indistintamente/differentemente) e a tutte le loro potenzialità
- interviene prima sul contesto, poi sul soggetto;
- trasforma la risposta specialistica in ordinaria.

Riteniamo che una scuola inclusiva sia quella che combatte "l'esclusione", che fa sentire ogni persona parte del tutto, appartenente all'ambiente che vive quotidianamente, nel rispetto della propria individualità; che vive e insegna a vivere con le differenze, considerandole una ricchezza piuttosto che un limite.

È una scuola fondata sulla gioia d'imparare, dove si promuove il piacere di sperimentare, di scoprire e conoscere le proprie capacità, di prendere consapevolezza delle proprie abilità.

È una scuola che costruisce una rete di collaborazione e corresponsabilità tra scuola, famiglia e territorio (Asl, enti locali ed associazioni).

La Circolare Ministeriale n° 8 del 06/03/2013 ha il merito di sottolineare la centralità dell'intervento didattico e pedagogico nell'affrontare i temi legati ai bisogni speciali ed ai disturbi dell'apprendimento al fine di garantire una scuola inclusiva per tutti. Le difficoltà nell'apprendimento sono spesso legate al contesto sociale, che può presentare svantaggi di tipo socioeconomico, linguistico, culturale. Per individuare queste specifiche esigenze la Direttiva 27 Dicembre 2012 e la C.M. n.8 ricordano che *"ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta"*, pertanto per comprendere come i bisogni si debbano tradurre in "diritti educativi essenziali" è opportuno che si rifletta su come segnalarli, sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), rafforzati da appropriate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

È compito quindi delle comunità educanti, scuola e servizi, sia sociali, sia sanitarie indicare per ogni persona i percorsi didattici o gli strumenti educativi più efficaci per favorire il benessere dei minori.

I bisogni educativi speciali sono certamente determinati da situazioni di debolezza delle risorse personali o contestuali, condizionate dalle difficoltà nella comunicazione verbale per la limitata padronanza nella lingua del paese ospitante, o dalla ridotta disponibilità economica, o ancora dalle diversità culturali, o da quelle situazioni che precludono l'interazione, l'integrazione con i pari e gli adulti di riferimento e l'apprendimento scolastico.

Le situazioni di alunni con Bisogni Educativi Speciali possono essere di diverse tipologie ed

è importante utilizzare gli strumenti adeguati al caso specifico.

Le situazioni di difficoltà già riconosciute dall'ASL prevedono:

- per gli alunni con certificazione di disabilità ASL e Legge 104/92 (alunni che hanno diritto ad ottenere insegnanti di sostegno) viene redatto il **Piano Educativo Individualizzato** (con obiettivi della classe semplificati oppure con obiettivi riferiti alle effettive possibilità educative dell'alunno);

- per gli alunni con disturbi evolutivi specifici (DSA, ADHD, Disturbi aspecifici dell'apprendimento, borderline cognitivo, certificazione di Esigenze Educative Speciali dell'ASL) o disagio sociale viene redatto il **Piano Educativo Personalizzato** (con obiettivi della classe opportunamente semplificati).

- **BES per svantaggio sociale (Socio-economico, linguistico culturale, comportamentale/relazionale)**: situazioni di debolezza delle risorse personali o contestuali, condizionate dalle difficoltà nella comunicazione verbale per la limitata padronanza nella lingua del paese ospitante, o dalla ridotta disponibilità economica, o ancora dalle diversità culturali, o da quelle situazioni che precludono l'interazione, l'integrazione con i pari e gli adulti di riferimento e l'apprendimento scolastico.

- **ALUNNI con alcune DIFFICOLTÀ SCOLASTICHE** per cui si ritiene necessaria una segnalazione per un eventuale **APPROFONDIMENTO** da parte dell'Asl.

Per la rilevazione di casi nuovi vengono usate apposite schede di osservazione sistematica, già a partire dalla Scuola dell'infanzia, vengono adottate tutte le strategie didattiche per potenziare le aree carenti, sulla base dei processi di apprendimento, solo dopo aver osservato una resistenza al potenziamento si avvia il percorso di segnalazione. Si compilano appositi moduli suggeriti dalla Regione Piemonte o predisposti dall'ASL territoriale e si condividono tali moduli con la famiglia, nell'ottica della collaborazione, quindi si invita la famiglia a consegnare tali moduli presso i servizi competenti dell'ASL per seguire approfondimenti. La famiglia è preventivamente sensibilizzata e accompagnata durante il percorso.

In entrambe le situazioni viene compilato un **PDP (Piano Didattico Personalizzato)** condiviso con la famiglia, per documentare gli obiettivi individuati, le strategie/interventi messi in atto, le eventuali misure dispensative e gli strumenti compensativi, i criteri valutativi, le comunicazioni con la famiglia e la verifica finale.

BES- Disturbi Specifici dell'apprendimento - Disturbi Evolutivi Specifici- Esigenze educative speciali

Indicazioni e riferimenti utili si trovano nel Protocollo per Alunni con DSA. La scuola interviene anche aderendo a iniziative del territorio.

L'alfabetizzazione in lingua italiana di alunni non italofoeni

L'educazione interculturale

L'obiettivo prioritario dell'alfabetizzazione in Lingua Italiana per i bambini non italofoeni è la comunicazione, indipendentemente dall'età e dalla classe di inserimento.

Essi hanno diritto, come tutti i bambini con esigenze specifiche, a un percorso individualizzato e a una valutazione coerente con tale percorso.

Nel caso dell'inserimento di alunni/e non alfabetizzati si attiva una commissione che incontra la famiglia e l'alunna/o, valuta, in rapporto all'età, il livello di conoscenze e di predisposizione

e assegna successivamente la classe relativa all'età o una classe immediatamente inferiore. Può essere anche definito un periodo di prova, al termine del quale si procede all'assegnazione definitiva dell'alunna/o alla classe.

Nei casi di seria difficoltà a comunicare con gli adulti o con i bambini in lingua italiana si fa ricorso, quando possibile e previsto, all'intervento di mediatori linguistico-culturali esterni per facilitare la comunicazione. Inoltre la scuola partecipa a progetti che supportino l'alfabetizzazione e l'integrazione degli alunni stranieri, anche in collaborazione con enti del territorio (es. Coop. Consorzio Monviso Solidale, Coop. Emmanuele, Con i bambini, ecc.) La presenza di alunni non italofoeni consente di attuare momenti di plurilinguismo, di arricchire l'offerta formativa con progetti e attività interculturali che possono coinvolgere, oltre agli alunni, anche le famiglie.

Indicazioni e riferimenti utili si trovano nel Protocollo di Accoglienza della Rete delle Scuole del Saluzzese RSdS.

In riferimento all'inclusione degli alunni non italofoeni si propongono le seguenti attività: nella scuola primaria e secondaria di primo grado, vengono attivati laboratori di alfabetizzazione di livello base e intermedio, sia in orario scolastico sia in orario extrascolastico, con finanziamenti propri o aderendo a iniziative del territorio.

Per gli alunni non italofoeni di 2^a e 3^a generazione, la Scuola attiva, utilizzando risorse interne e/o esterne, laboratori di sostegno allo studio e arricchimento linguistico lessicale-sintattico.

Le attività laboratoriali vengono svolte in piccolo gruppo con i compagni-tutor.

Per molti alunni non italofoeni è previsto anche l'inserimento nel progetto Attiviamoci, in orario extrascolastico sia per l'aiuto nei compiti, sia per la partecipazione ad attività ludico-ricreative, volte a facilitare l'inserimento di tali alunni nel tessuto sociale del territorio.

Ampliamento dell'Offerta formativa

I progetti fanno parte integrante del Curricolo.

L'istituto pone particolare cura nella promozione di attività, nel lungo periodo, volte allo sviluppo di competenze in relazione a otto linee progettuali:

INCLUSIONE, ALFABETIZZAZIONE EMOTIVA, ASCOLTO-PARLATO, LETTURA, MUSICA, CITTADINANZA DIGITALE, LINGUE STRANIERE, TERRITORIO

INCLUSIONE e COMUNICAZIONE AUMENTATIVA ALTERNATIVA

*È tempo che i genitori insegnino presto ai giovani che nella diversità c'è bellezza e c'è forza.
Maya Angelou*

Una scuola è inclusiva quando vive e insegna a vivere con le differenze.

Obiettivo principale è quello di calibrare l'offerta didattica e le modalità relazionali, sulla specificità ed unicità dei bisogni educativi (disabilità, disturbi evolutivi specifici (DES), svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale) che caratterizzano gli studenti per consentire loro di esprimere il meglio di sé.

Per attuare e realizzare una vera pratica dell'inclusione, è necessario migliorare gli ambienti di apprendimento attraverso la diffusione e la condivisione di buone pratiche, strategie e strumenti, avvalendosi anche delle tecnologie e dei software per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, in tutti gli ordini di scuola.

Alla Scuola dell'infanzia buone prassi per l'inclusione sono:

- Creazione di contesti relazionali in cui viene valorizzata l'unicità di ognuno e in cui si possano fare attività mirate di conoscenza reciproca e di peer tutoring in cui i compagni più esperti possano essere di aiuto agli altri (attività ludico – didattiche in piccolo gruppo con i compagni di classe e attività laboratoriali in piccolo gruppo con altri bimbi della scuola per favorire la conoscenza reciproca).
- Creazione di ambienti di vita scolastica e di apprendimento in cui siano presenti strategie visive per tutti (etichettatura degli ambienti, task analysis per le autonomie di base e per la scansione a step delle attività didattiche, agende visive per anticipare la scansione della giornata scolastica, etc..).
- Creazione di materiale ludico / didattico adattato per poter:
 - o favorire l'acquisizione di apprendimenti didattici, cognitivi e relativi alle autonomie, anche per alunni con difficoltà importanti, attraverso la metodologia Teacch;
 - o potenziare e favorire la comunicazione e la comprensione attraverso l'utilizzo della CAA con i simboli WLS oppure con fotografie (quaderni comunicativi, quaderno dei resti, task analysis, token economy);
- Scambio di materiale, esperienze e strategie di intervento tra le colleghe del team di sostegno.
- Passaporto: documento che raccoglie le informazioni chiave riguardanti il bimbo/a e le rende accessibili a tutte le persone con cui interagisce. Questo strumento ha la funzione di fornire indicazioni pratiche e concrete per sapere come rapportarsi all'alunno/a.
- Continuità infanzia – primaria in 3 momenti:
 1. Incontri specifici per i singoli alunni che dalla scuola dell'infanzia faranno il passaggio alla scuola primaria. Questi momenti prevedono la fruizione di alcune attività laboratoriali e la visita alla scuola nuova insieme all'insegnante di sostegno della scuola dell'infanzia nel periodo tra aprile e giugno.
 2. Osservazione dell'alunno/a nel contesto scuola dell'infanzia da parte delle insegnanti della scuola primaria a giugno (docente di sostegno oppure docenti di classe).
 3. Scuola aperta a settembre: l'alunno e la sua famiglia potranno visitare la nuova scuola e conoscere le nuove insegnanti prima dell'inizio delle lezioni.

L'inclusione nella scuola primaria

L'inclusione è il principio fondamentale che sta alla base dell'operato di ogni insegnante di sostegno. Inclusione per noi significa che ogni alunno si senta accolto nel proprio contesto classe, percependosi come parte integrante di esso. Ogni percorso viene accuratamente pensato mettendo al primo posto il benessere del bambino.

Per ogni alunno si progetta il PEI (Piano Educativo Individualizzato) che viene redatto dal docente di sostegno con la famiglia, gli insegnanti curricolari, la NPI (nel caso di nuove certificazioni) e gli operatori privati, se presenti. Questo strumento è in continuo divenire poiché segue la crescita del bambino facendo leva sulle sue potenzialità, da cui si parte per ricavare gli obiettivi da perseguire durante l'anno scolastico.

Tale documento programmatico racchiude tutte le informazioni relative alle diverse aree di vita dell'alunno e punta a tutelare e promuovere l'inclusione scolastica.

Nell'anno scolastico 2022/23 la scuola si è attivata per l'applicazione del nuovo modello ministeriale del PEI.

L'insegnante di sostegno provvede a creare ambienti di vita scolastica e di apprendimento in cui siano presenti facilitatori utili a tutti gli alunni presenti nella classe (es. agende visive, tabelle, quaderni comunicativi...).

Viene inoltre creato materiale didattico per favorire l'acquisizione di concetti attraverso semplificazioni e adattamenti e per facilitare la comprensione e la comunicazione attraverso strumenti quali la CAA.

Per gli alunni delle classi quinte è prevista la redazione del Passaporto per trasmettere informazioni sul bambino nel momento del passaggio alla scuola secondaria di I grado: è il bambino stesso a presentarsi e raccontarsi.

Sono previsti incontri di continuità tra scuola primaria e scuola secondaria di I grado: vengono attuati incontri specifici per i singoli alunni che fanno il passaggio alla scuola secondaria e visite della scuola da parte dei bambini accompagnati dall'insegnante di sostegno in primavera con attività laboratoriali organizzate dalla scuola secondaria.

Sono inoltre attuati laboratori in continuità tra i tre diversi ordini di scuola.

I vari plessi dell'istituto collaborano tra loro, permettendo proficui scambi laboratoriali (es. utilizzo della stanza multisensoriale, partecipazione a laboratori ed attività inclusive).

Nel mese di maggio la scuola partecipa alla manifestazione sportiva "Pronti ... via!" patrocinata da Campagna Amica, AIDO provinciale e Confcommercio provinciale; l'obiettivo della giornata è promuovere lo sport e l'inclusione degli alunni con disabilità, attraverso prove di diverse specialità a cui partecipano piccoli gruppi composti da tre persone, di cui una con disabilità.

L'inclusione nella scuola secondaria di I grado

Per favorire una migliore inclusione degli alunni con disabilità, è molto importante che ci sia una proficua collaborazione tra tutto il personale scolastico: Dirigente Scolastico, docenti di sostegno, docenti curricolari, assistenti alle autonomie, personale ATA. A questi si aggiungono le famiglie, la NPI dell'ASL CN1, gli enti territoriali e altri operatori esterni, con cui la scuola si impegna a tenere periodici contatti.

All'interno della classe ciascuno è portato a creare un clima sereno, in cui anche l'errore diventa fonte di apprendimento, e ogni alunno viene incoraggiato a far emergere e a sviluppare il proprio potenziale, secondo i propri tempi e le proprie peculiarità: viene garantita una didattica personalizzata laddove si reputi necessario e ogni Consiglio di Classe si adopera per favorire il successo scolastico di ciascuno studente. A tal fine, vengono impiegate differenti metodologie didattiche, che tengano conto dei diversi stili cognitivi e di apprendimento degli allievi. Molto importante si ritiene il tutoring tra pari, che permette agli alunni di imparare insieme, trasmettendo ai compagni le proprie conoscenze.

Ogni Consiglio di Classe cerca di essere attento alle difficoltà di ciascuno studente, segnalando tempestivamente al Dirigente Scolastico e agli Enti pertinenti eventuali criticità, in modo da trovare insieme la strategia migliore per aiutare i ragazzi. In quest'ottica è importante uno scambio continuo con le famiglie degli allievi, in modo da rafforzare e garantire la collaborazione tra tutte le parti.

La scuola cerca inoltre di favorire l'inclusione degli alunni con difficoltà attraverso la partecipazione di questi ultimi a progetti specifici, interni o esterni all'Istituto, che prevedano attività didattiche, laboratoriali, ricreative, ludiche, sportive, di aggregazione tra pari.

Gli studenti con disabilità che frequentano il terzo anno di scuola secondaria di I grado, sono

accompagnati da vicino nel percorso di scelta della scuola secondaria di II grado: gli insegnanti di sostegno e gli insegnanti curricolari si impegnano a guidare il ragazzo nella scelta dell'istruzione superiore, prendendo contatti con i referenti degli Istituti vicini, valutando l'Offerta Formativa proposta, consigliando le famiglie in base alle caratteristiche di ciascun allievo.

Il nostro Istituto, attraverso specifici percorsi, si attiva per:

- favorire l'inclusione scolastica e sociale dell'alunno con diverse abilità o che si trovi a vivere una situazione di disagio;
- favorire l'inserimento nella classe degli alunni stranieri;
- valorizzare le differenze linguistico-culturali, all'interno di un'ottica di scambio tra culture e diverse realtà;
- potenziare le abilità di tutti e di ciascuno;
- potenziare la formazione del personale docente sulle tematiche dell'inclusione scolastica.

In particolare, in riferimento all'inclusione degli alunni diversabili sono attivi i seguenti progetti.

Progetto "Guizzino" Scuola dell'infanzia

Il Progetto "Guizzino" nasce nell'a.s.2017/18 e raccoglie un insieme di iniziative, attivate in modo sperimentale negli anni precedenti, volte a promuovere una reale scuola inclusiva. L'intento del team docente sostegno è duplice:

- rispondere alle esigenze specifiche del contesto della Scuola dell'Infanzia Alessi: un alto numero di allievi con certificazione di disabilità e circa il 70% di allievi non italofoeni.
- dare ufficialità e organizzazione al progetto al fine di permettere di avere una continuità nel tempo, crescere secondo linee guida definite, ampliarsi anche negli altri plessi e darne visibilità all'esterno (famiglie, contesto cittadino, rete di scuole).

Il progetto "**Guizzino**" comprende le seguenti iniziative:

1. Laboratorio "Giochiamo?". Le insegnanti di sostegno, partendo dai bisogni specifici dell'allunno disabile, propongono attività (con obiettivi in continuità al PEI dell'allievo) in piccolo gruppo a cui partecipano tutti i bambini della sezione e poi della scuola a rotazione. L'obiettivo di promuovere l'apprendimento di competenze specifiche si concilia con altre finalità: promuovere la socializzazione e la solidarietà nei confronti dei compagni con difficoltà, l'espressione delle potenzialità dell'allievo disabile in un contesto più adatto a lui e rispondere a bisogni speciali di allievi non certificati con le possibilità che il piccolo gruppo offre rispetto al grande gruppo/sezione. Il progetto è attivo sia nel plesso Alessi che nel plesso Ilaria Alpi.

2. Progetto "Per CAAntare noi... CI SIAMO".

La possibilità di partecipare ai laboratori promossi dal Progetto "Ci Siamo" è molto preziosa per gli allievi disabili della Scuola Infanzia Alessi. In ottica di continuità verticale e di collaborazione reciproca, questo progetto



nasce per ricambiare l'ospitalità ricevuta e offrire ai ragazzi del Progetto "Ci siamo" un momento di incontro con i bambini della scuola dell'infanzia attraverso il canto in allegria. Le canzoni sono contenute in canzonieri, tradotte in simboli WLS, (CAA) e prevedono coreografie e scenette. Il progetto si svolge un giorno fisso a settimana, dalle 9 alle 10. A rotazione settimanale, partecipano i bambini di una sezione, tutti gli allievi certificati dell'infanzia e del Progetto "Ci siamo".

3. Laboratori di potenziamento. Le insegnanti di sostegno, sulla base di un confronto con le insegnanti di classe, propongono laboratori mirati per allievi che durante l'anno manifestano bisogni educativi speciali.

Progetto acquaticità per alunni disabili certificati. In merito ai principi sanciti nel Piano Annuale per l'Inclusione, le insegnanti e le assistenti alle autonomie attuano, nei mesi di aprile, maggio e giugno, il percorso di acquaticità per gli alunni disabili certificati dei plessi Maria Luisa Alessi, Ilaria Alpi e Cervignasco, primaria Dalla Chiesa e del progetto Marco Polo-scuola secondaria Rosa bianca. Si ritiene che l'esperienza di un percorso di acquaticità sia una preziosa opportunità per gli allievi con disabilità per molteplici aspetti: motorio, relazionale, autonomie, ...



Il progetto risulta a costo zero poiché l'ingresso in piscina è gratuito per disabile più accompagnatore e il trasporto è effettuato dal Consorzio Monviso Solidale. Gli insegnanti e le assistenti coinvolte dimostrano la loro disponibilità a accompagnare ed entrare in acqua con gli allievi per la gestione dell'attività di acquaticità. L'esperienza rappresenta un'opportunità arricchente nel percorso di crescita dell'allievo su più aspetti: l'uscita dal contesto scuola e la gestione del comportamento in un ambiente extrascolastico, lo spostamento sul pullman, la promozione dell'autonomia nel momento dello spogliatoio, l'aspetto relazionale con i pari di altri plessi/sezioni e con gli estranei, l'aspetto emotivo nell'approccio con l'acqua, l'aspetto prettamente motorio, l'aspetto ludico e le modalità comportamentali nel momento del gioco in acqua. Il ruolo dell'accompagnatore (insegnante/assistenti) è di rendere l'esperienza utile per il raggiungimento di obiettivi importanti per lo sviluppo di nuove abilità/competenze dell'allievo.



Progetto "Ci Siamo" nella scuola primaria Dalla Chiesa

Nell'Istituto è attivo, a partire dall'anno scolastico 2011/2012, il progetto "Ci Siamo" (scuola-polo C.A. Dalla Chiesa), una realtà inclusiva che è nata per rispondere in modo efficace ai bisogni degli alunni con disabilità grave e gravissima realizzando per loro un percorso educativo individualizzato attraverso ambienti, momenti e attività su misura. Il progetto mira a favorire lo star bene a scuola, la partecipazione e gli apprendimenti per questi alunni con bisogni speciali, ma più in generale, per tutti gli allievi della scuola, vuole rinforzare un'educazione all'accoglienza e alla convivenza. Tale progetto si pone al servizio di tutte le scuole e di tutti i bambini disabili gravi, ovunque iscritti, consentendo, su richiesta delle famiglie, la partecipazione dei medesimi alle attività programmate presso la scuola C.A.

Dalla Chiesa. Questo progetto dispone di spazi adatti alle tante esigenze che la diversità necessita e propone laboratori altamente specifici e con particolare attenzione alle capacità e alle potenzialità degli alunni con disabilità grave/gravissima. La modalità di lavoro è sia in piccolo gruppo, sia in grande gruppo con le classi, sia individuale e personalizzato. Tutte le classi insieme agli alunni con disabilità grave/gravissima possono quindi partecipare a rotazione ad attività come lettura animata, globalità dei linguaggi, laboratorio manipolativo, danza in carrozzella, ...

La peculiarità di questo progetto è quella di creare un'inclusione autentica: i bambini con bisogni altamente specifici hanno la possibilità di svolgere attività legate alle proprie capacità e ai propri bisogni attraverso routine e attività in classe, ma anche di vivere esperienze inclusive calibrate sulle loro capacità e peculiarità in spazi e tempi adeguati senza doversi adattare, spesso in modo forzato, al ritmo della classe; sono invece gli alunni di tutte le classi ad integrarsi con loro rispettando così le esigenze di ognuno.

Queste esperienze vissute durante le attività laboratoriali risultano essere arricchenti per tutti in quanto si vive la "diversità" come "normalità".

I laboratori del progetto Ci Siamo sono aperti alla collaborazione con gli altri ordini di scuola, attraverso visite, incontri, momenti di condivisione, progetti realizzati insieme, partecipazione ai reciproci laboratori.

Nella scuola Dalla Chiesa è inoltre presente la stanza multisensoriale dell'istituto, ad uso di tutti gli studenti, ma utilizzata in particolare dagli alunni del progetto "Ci Siamo", i quali traggono grande beneficio dagli stimoli sensoriali appositamente studiati seguendo la metodologia Snoezelen (alcuni insegnanti e assistenti alle autonomie si sono formati in tal senso).



Progetto Marco Polo nella scuola secondaria di primo grado

La presenza nei due plessi di Saluzzo di un elevato numero di ragazzi con disabilità, anche grave, necessita di un coordinamento specifico che veda il coinvolgimento dei docenti di sostegno e dei docenti curricolari, degli assistenti alle autonomie, del personale ATA e di esperti esterni.

L'idea centrale del progetto è quella di predisporre obiettivi attenti agli aspetti didattici e all'autonomia nella vita quotidiana. Per perseguire tali obiettivi si organizzano attività laboratoriali di diverso genere, nello specifico: laboratori artistici, che vertono su attività pittoriche e creative; laboratori sensoriali, il cui scopo è quello di trasmettere differenti sensazioni attraverso la stimolazione di uno o più sensi del corpo; laboratorio motorio utile per il mantenimento e l'incremento della motricità fine, delle capacità attentive, della coordinazione e del movimento nell'ambiente circostante; laboratorio musicale, che permette di utilizzare il canale della musica come metodo di comunicazione, molto importante soprattutto per gli alunni non verbali.

Per favorire una maggiore inclusione all'interno del contesto scolastico, i laboratori prevedono la partecipazione attiva sia degli allievi iscritti al progetto "Marco Polo" sia dei loro compagni di classe sia di alunni di altre sezioni in cui non siano presenti ragazzi iscritti al progetto. Lo scopo dei laboratori inclusivi, infatti, è permettere agli allievi con disabilità

grave/gravissima di trascorrere del tempo con i propri compagni all'interno di un ambiente a loro familiare e far sì che gli studenti delle classi abbiano la possibilità di conoscere da vicino e in modo ludico la realtà del progetto "Marco Polo". A tal proposito, è prevista la partecipazione ai laboratori di metà classe per volta e le classi sono coinvolte a turnazione, durante i diversi giorni della settimana. Il fine ultimo di tale iniziativa è quello di costruire insieme un ambiente inclusivo, in cui i pari abbiano la possibilità di conoscere meglio i loro compagni e di imparare a stare insieme condividendo esperienze e aiutandosi a vicenda.

I laboratori vengono realizzati, durante la terza e la quarta ora di ogni giorno, all'interno di un'aula apposita dedicata al progetto 'Marco Polo', che viene comunemente chiamata polo. Questo spazio viene regolarmente arricchito da materiale utile per le attività di sostegno, come materiale per lavori artistici e di cancelleria, libri di lettura e strumenti per l'audiolettura, materiale sensoriale, materassi e angoli morbidi, banchi riadattati agli alunni in carrozzina. È presente anche una LIM collegata ad un computer fisso, in cui sono installate le licenze di Symwriter e Inprint acquistate dalla scuola, importanti per utilizzare la Comunicazione Aumentativa Alternativa, di cui usufruiscono molti dei nostri ragazzi. L'aula del polo è l'ambiente di riferimento degli alunni iscritti al progetto 'Marco Polo', poiché è qui che si svolge gran parte dell'attività scolastica di questi studenti, a partire dall'accoglienza durante le prime ore della mattinata sino al momento del pranzo. Gli allievi interagiscono con i loro compagni di classe attraverso attività programmate e riadattate dai docenti all'interno della propria aula o sul territorio e tramite i laboratori inclusivi.

Il progetto prevede anche attività da svolgere al di fuori del plesso o che coinvolgono operatori esterni: si evidenziano la frequenza ai corsi di acquaticità e di nuoto presso la piscina Comunale di Saluzzo; la possibilità di usufruire della stanza multisensoriale presente nella scuola primaria "C.A. Dalla Chiesa", la cui vicinanza permette che gli spostamenti avvengano a piedi; uscite sul territorio per svolgere attività didattiche o sportive; corsi di pet therapy; partecipazione a progetti di diverso tipo; attività in collaborazione con gli enti territoriali.

I laboratori e le attività proposti da e per il progetto "Marco Polo" vengono definiti durante incontri di programmazione delle attività, calendarizzati nel corso dell'anno scolastico. Sono altresì aperte alla collaborazione con altri ordini di scuola, attraverso visite, incontri, momenti di condivisione, progetti realizzati insieme, partecipazione ai laboratori, in un'ottica di continuità verticale: i ragazzi del progetto "Marco Polo" prendono parte alle attività organizzate dalla scuola primaria, come il laboratorio Globalità dei Linguaggi che si svolge presso il plesso "C.A. Dalla Chiesa", e usufruiscono del prestito dei libri in CAA messi a disposizione dalla scuola dell'infanzia "Ilaria Alpi". Al contempo, ospitano presso i locali della "Rosa Bianca" i bimbi del progetto "Ci siamo" della scuola primaria, per svolgere insieme il laboratorio "Musichiamo", attuato da un insegnante formato nel metodo Gordon: questo laboratorio cerca di creare un contesto musicale preverbale, utilizzando il canto senza parole, dove i partecipanti siano alla pari nella possibilità di scambiare messaggi attraverso l'utilizzo dello strumento vocale. Ogni attività di continuità verticale viene programmata, concordata e definita preventivamente attraverso la collaborazione tra gli insegnanti dei differenti ordini di scuola.

Gli alunni con disabilità grave/gravissima svolgono una didattica differenziata che si basa sull'uso di metodologie TEACCH (che prevedono attività cognitive e di associazione, di

motricità fine, di coordinazione oculo-manuale), sull'utilizzo della CAA, sull'apprendimento attraverso i sensi, sul rafforzamento dell'autonomia attraverso la scelta di immagini. Un proficuo apprendimento è garantito dalla gratificazione: è risaputo che il rinforzo positivo è elemento fondamentale per incentivare l'apprendimento e consolidare le conoscenze, motivo per cui viene utilizzato nella didattica lo strumento della token economy, che permette agli alunni anche di osservare i propri progressi e di prenderne atto.

I docenti si impegnano a migliorare la propria formazione, partecipando ai corsi proposti dalla scuola o da enti esterni, come corsi sull'autismo, corsi di formazione Snoezelen e di stimolazione basale.

Quando i nostri ragazzi si avviano al termine del percorso del I ciclo di istruzione, si interfacciano con un momento delicato ma fondamentale, ossia la scelta della scuola secondaria di II grado: per aiutarli al meglio nel percorso di orientamento, gli insegnanti di sostegno e curricolari, insieme agli assistenti alle autonomie, accompagnano i ragazzi con disabilità grave/gravissima nella di scelta del nuovo ciclo di istruzione, prendendo contatti con i referenti degli Istituti superiori, visitando le scuole insieme agli alunni, consigliando le famiglie dopo un'attenta analisi dell'Offerta Formativa dei diversi Istituti che meglio si addice alle caratteristiche di ogni singolo alunno.

L'I.C. Saluzzo CREDE nel valore della **Comunicazione Aumentativa Alternativa nella didattica**. In un'ottica di inclusione e di adattamento delle modalità di insegnamento ai bisogni educativi speciali, gli strumenti visivi (più o meno strutturati con sistemi simbolici) sono un canale preziosissimo che apre opportunità comunicative, relazionali e di apprendimento.

Nell'a.s. 2015/16 ha attivato un Progetto CAA volto a promuovere la conoscenza della CAA attraverso corsi di Formazione rivolti a docenti e la creazione di un Drive per la condivisione del materiale prodotto.

Nell'a.s. 2018/19 il progetto allarga i suoi confini. Attraverso un accordo di Rete tra 8 istituti scolastici nasce la **RETE "CAA**

CONDIVISA": la collaborazione tra le scuole è fondamentale per permettere a tanti piccoli progetti di incontrarsi e dare maggiore impulso alle iniziative volte a una scuola realmente INCLUSIVA. DIVULGAZIONE, FORMAZIONE E CONDIVISIONE sono le parole chiave.

Anche nel periodo dell'Emergenza Covid le iniziative non sono mancate al fine di promuovere una Didattica a Distanza che tenesse conto delle esigenze specifiche di chi ha difficoltà linguistiche e di comunicazione.

Il Progetto intende evolversi in un'ottica di lungo termine. Gli istituti che aderiscono alla Rete sono attualmente 13. In particolare l'impegno dell'I.C. Saluzzo, oltre all'utilizzo della CAA nella didattica, si esplicita nel promuovere con continuità le seguenti iniziative:

- Corsi di Formazione promossi sia internamente come I.C. Saluzzo sia come RETE CAA CONDIVISA;
- arricchimento di materiale da condividere nel DRIVE "CAA CONDIVISA"
- l'ANGOLO della CAA: una raccolta di libri tradotti in simboli sempre in evoluzione e in crescita, situata presso il Plesso Infanzia Alessi ed a disposizione in modalità prestito per tutti i docenti dell'I.C. Saluzzo
- acquisto di sussidiari in CAA, software e materiale utile per creare strumenti didattici in CAA.



ALFABETIZZAZIONE EMOTIVA

Prima di criticare qualcuno, cammina per un miglio nelle sue scarpe. Proverbio dei nativi d'America La scuola è un importante luogo per lo sviluppo dell'intelligenza emotiva e per la prevenzione del disagio di bambini e adolescenti.

Attuare un processo di alfabetizzazione emotiva, fin dalla scuola dell'infanzia, risulta fondamentale per permettere ai bambini di crescere come persone equilibrate. Compito del docente è insegnare al bambino a riconoscere, comprendere e comunicare il proprio stato d'animo, fornire strategie utili a gestire le proprie reazioni, "mitigando" quelle negative come la rabbia, che portano alla violenza e a possibili evoluzioni future in atti di bullismo.

I bambini, le bambine, i ragazzi e le ragazze che imparano a gestire le proprie emozioni e a controllare le proprie reazioni, tollerano meglio le situazioni stressanti, imparano a comunicare i propri stati emozionali e sono in grado di sviluppare relazioni sociali positive ottenendo maggiori successi a scuola.

Il nostro Istituto si propone di attuare progetti trasversali di alfabetizzazione emotiva che hanno come obiettivo quello di consentire un'adeguata gestione dei sentimenti: sintonizzarsi con gli alunni, offrire loro le parole che identificano uno specifico stato emotivo, condividere il significato di ciò che sentono e, di conseguenza, analizzare le problematiche connesse e le possibili soluzioni, è un'azione altamente educativa.

"L'alfabetizzazione emozionale può per certi versi apparire come un esercizio banale, o comunque insufficiente a impedire le multiformi manifestazioni del malessere giovanile, ma l'obiettivo finale di formare nell'ambito scolastico esseri umani, in un clima di libertà e dignità, costituisce un traguardo fondamentale per il nostro futuro e per quello della scuola" (Vignati, 2000).

In quest'ottica, il nostro Istituto promuove qualità e attitudini come l'autocontrollo, la sicurezza di sé, l'espressione dei sentimenti, l'arte di ascoltare e di risolvere i conflitti, la cooperazione e tutte le altre abilità della vita emotiva attraverso l'incontro quotidiano con l'altro, coetaneo ed adulto, con cui esercitare le abilità sociali in momenti non strutturati della vita scolastica e in momenti organizzati, ad esempio, nel piccolo gruppo con la metodologia del cooperative learning.

Nella scuola secondaria di primo grado di Saluzzo è attivo uno sportello di ascolto, con una psicologa, rivolto ai genitori e ai ragazzi che possono rivolgersi dopo l'autorizzazione da parte delle famiglie. Nella scuola secondaria di primo grado di Manta è attivo un percorso di educazione emotiva in collaborazione con la Cooperativa Armonia.

Dall'anno scolastico 2020-21 lo sportello è aperto agli alunni della scuola primaria e secondaria, ai genitori e ai docenti al fine di permettere loro di affrontare in maniera coordinata e serena le situazioni di demotivazione, di ansia e di disagio che, la situazione epidemiologica, ha notevolmente amplificato.

L'alfabetizzazione emozionale è la risorsa su cui l'istituto punta per la prevenzione contro il bullismo: conoscendo sé stessi e le proprie emozioni si può imparare a riconoscerle negli altri. "Sapendo" come si sente l'altro, i ragazzi possono rendersi conto dei comportamenti scorretti e mettere in atto atteggiamenti di comprensione e solidarietà. L'occasione per sperimentare direttamente le emozioni viene dai progetti per l'inclusione già citati in precedenza, da progetti trasversali, dai progetti del CCR, dagli incontri con la Polizia Postale o i Carabinieri.

È presente la figura del referente contro il Bullismo, debitamente formato, che si attiva in tutti i casi di segnalazione di atti di bullismo, cura una bacheca informativa per proporre materiali agli alunni e ai docenti, propone attività per il 7 febbraio – giornata nazionale contro il bullismo –. L’istituto si è dotato di una *E-safety policy* per l’utilizzo responsabile delle tecnologie digitali con particolare attenzione al fenomeno del cyberbullismo.

ASCOLTO-PARLATO

Saper ascoltare significa possedere, oltre al proprio, il cervello degli altri. Leonardo da Vinci
Ascoltare non è mai un atto passivo, ma è un atto costruttivo che richiede da chi ascolta azioni mentali che hanno bisogno di attenzione e concentrazione per la comprensione del messaggio, verbale e non verbale, denso di allusioni, che ri mandano a inferenze, a collegamenti, a interpretazioni di segni visivi e sonori. I bambini spesso vengono richiamati all’ascolto, perché sono distratti dalla molteplicità di stimoli che fanno da sottofondo e da sfondo al messaggio da ascoltare. E i bambini spesso confondono l’ascoltare con il rimanere in silenzio. Per questo è importante educare all’ascolto attivo. È un obiettivo a lungo termine che si raggiunge in maniera graduale, che ha come traguardo finale la comprensione autentica del messaggio. Solo in questo modo l’ascoltatore diventa un buon ascoltatore, perché inserisce il messaggio nelle sue conoscenze personali e le utilizza per decodificare quanto gli viene detto, predisponendo a collegare le informazioni e a selezionare i contenuti dando loro un ordine di importanza. L’ascolto attivo non implica soltanto la sfera cognitiva, ma anche quella affettivo-relazionale, perché sottintende accettazione dell’altro, rispetto, decontrazione dell’attenzione da se stessi agli altri, per intervenire con coerenza nel dialogo, comprendere e rispettare il punto di vista degli interlocutori, anche alla luce dei nuovi ambienti di apprendimento virtuali.

La scuola insegna a comunicare correttamente sviluppando, anche con le attività in cooperative learning, l’interdipendenza positiva con l’altro alleando le abilità di ascolto-parlato perché ascoltare e parlare correttamente, ed in modo critico, for ma anche i futuri cittadini attivi.

LETTURA

La passione per i libri è passione per l’amore e per le relazioni, per le idee e per la libertà, per il pensiero e per i sentimenti: in una sola parola, per la vita. Stéphane Mallarmé
La competenza di lettura ha una importanza cruciale nelle nostre società ed economie fondate sulla conoscenza. Le Indagini internazionali indicano chiaramente che il livello di lettura degli alunni deve migliorare in molti Paesi, tra cui l’Italia. I più avanzati curricula europei della lettura sottolineano l’importanza dell’interesse e del piacere della lettura e affermano che l’atteggiamento positivo degli studenti verso la lettura vada tutelato in ogni momento, sia se l’alunno segue la didattica in presenza o digitale integrata. Pertanto, è compito degli insegnanti guidare gli alunni ad acquisire la consapevolezza che la lettura è un vantaggio, è dialogo, è confronto ed è quella buona consuetudine da mantenere per tutta la vita al fine di sviluppare competenze di cittadinanza, essenziali per un inserimento sociale e per un percorso che deve dare pari opportunità a tutti.

Per far suscitare curiosità e amore per il libro, è fondamentale iniziare a leggerlo quando ancora non si riescono a decifrare le parole stampate ma si possono già "leggere" le immagini. Il libro, così inteso, diventa uno strumento prezioso con cui prendere coscienza della realtà circostante, potenziare la propria fantasia e creatività, conoscere sentimenti e valori, "andare a bottega" e imparare come si potrebbe fare.

Il nostro Istituto considera le attività legate alla lettura come un percorso ricco di **esperienze significative in una logica verticale**, dall'infanzia alla secondaria di primo grado, in cui è possibile organizzare momenti di scambio e collaborazione, grazie alle attività di continuità previste per i tre ordini di scuola, oltre che trasversale a tutte le discipline. Le

attività che mettono al centro il libro sono proprio il filo rosso che lega le proposte che permettono di creare un ponte tra gli ultimi e i primi anni degli ordini di scuola in continuità. Il bisogno di narrazioni, la sete di storie vengono così soddisfatti anche nelle attività di salute e accoglienza. La condivisione della stessa narrazione per la scuola dell'infanzia (da ritrovare nei primissimi giorni di scuola



primaria) e per la scuola primaria (da ritrovare nei primissimi giorni di scuola secondaria di primo grado) rende evidente alle bambine e ai bambini che il loro è un cammino che continua: cambiano gli edifici, cambiano le persone, ma non cambiano le parole, quelle storie conosciute nell'altra scuola e ritrovate in quella nuova rassicurano, fanno sentire attesi e stimolano a continuare il viaggio.

L'Istituto aderisce all'attività nazionale #Ioleggo perché, promossa dall'Associazione Italiana Editori, per promuovere la donazione di libri per **arricchire le biblioteche scolastiche**. La partecipazione alla manifestazione permette di orientare molte attività attorno alla lettura ad alta voce e al libro come oggetto da leggere, da presentare, da condividere e da regalare alle scuole per arricchire le biblioteche scolastiche. La costruzione di piccole biblioteche scolastiche, grazie a #Ioleggo perché, incentiva nei bambini e nei ragazzi il desiderio per la lettura. La motivazione è favorita dallo sviluppo della fluidità di lettura intesa come la capacità di leggere con accuratezza, rapidamente, senza sforzo e con espressività adeguata; la fluidità è un importante elemento nello sviluppo delle competenze di base per la formazione del lettore abituale, in quanto gli studenti, quando leggono bene, tendono a leggere di più, a divertirsi leggendo, ampliando così la conoscenza di situazioni testuali e le esperienze letterarie, oltre a migliorare le abilità di comprensione del testo.



L'istituto è impegnato anche nell'organizzazione di **incontri con l'autore, anche in continuità**, per i bambini e le bambine e per i ragazzi e le ragazze perché i docenti credono che incontrare l'autore di cui si è letto il libro sia un passaggio fondamentale nell'educazione alla lettura, sia un mezzo sicuramente efficace per avvicinare bambini e ragazzi ai libri e farli

loro apprezzare. Fondamentale, per appassionare alle parole scritte, il tempo dedicato in classe alla lettura sia da parte dell'insegnante sia da parte degli alunni e la graduale scoperta delle tecniche di scrittura che si nascondono tra le parole, per promuovere negli alunni l'utilizzo di particolari strutture della lingua e l'arricchimento lessicale.

In un'ottica di inclusione dei Dsa, l'utilizzo e la sperimentazione in classe degli audiolibri, che affiancano al testo scritto una lettura a voce altamente espressiva, sincronizzata con il testo, può consentire a tutti di potenziare la comprensione del significato, l'attenzione e la memoria, attivando un'esperienza multisensoriale notevolmente piacevole per l'intero gruppo classe.

MUSICA

La musica è l'esempio unico di ciò che si sarebbe potuto dire – se non ci fosse stata l'invenzione del linguaggio, la formazione delle parole, l'analisi delle idee- la comunicazione delle anime. Marcel Proust

La musica è una forma comunicativa complessa e "globale": racchiude e veicola un'infinità di significati, perché è strettamente legata all'immaginazione e al pensiero, alla corporeità, alla motricità, all'emotività, pertanto collegata con tutta la sfera esistenziale dell'uomo. È un mezzo utilizzato in tante occasioni per comunicare pensieri, sensazioni ed emozioni, per svolgere attività in comune, per realizzare forme di socializzazione, per assolvere funzioni varie che spaziano dal puro divertimento alla trasmissione di messaggi, anche tra diverse culture, per diventare strumento di tolleranza e comprensione reciproca. Il far musica a scuola, con la voce, con gli strumenti, con i mezzi a disposizione, permette ai bambini di esplorare la propria emotività, di scoprire la dimensione interiore, di sviluppare e affinare la propria affettività, di ascoltare e interpretare le emozioni dell'altro, di accettare il diverso, di porsi in relazione con il gruppo e di interiorizzare regole di convivenza.



L'ascolto e la riproduzione di suoni, di melodie e canzoni e un approccio adeguato alla musicalità permettono al bambino di attivare processi di apprendimento multifunzionali, a vari livelli: dalla risposta sensomotoria, fino al linguaggio simbolico ed astratto, lungo l'intera gamma delle modalità conoscitive.

Nella secondaria di primo grado è attivo un corso (il corso A, di cui si parla nello specifico nella sezione dedicata) ad indirizzo musicale, ma ogni classe coltiva la musica e la pratica del flauto dolce.

Tutte le classi terze di Saluzzo si affiancano alle manifestazioni musicali del corso A, aperte ai compagni e ai genitori, con due concerti all'anno, a dicembre e a giugno. Partecipano ai concerti anche gli alunni iscritti al laboratorio di coro, attivo da due anni. Anche la secondaria di Manta prepara gli alunni per due appuntamenti musicali rivolti alle famiglie. Gli alunni del corso A durante il secondo quadrimestre, nell'ambito degli incontri di continuità, presentano ai bambini delle quinte delle lezioni concerto.

I flautisti delle classi prime, da tre anni, allestiscono uno spettacolo per gli alunni più grandi su una tematica interdisciplinare. Tutti gli alunni della classe I A sono coinvolti anche in un'attività di continuità con le scuole dell'infanzia Alessi e Alpi che prevede tre incontri, di 45 minuti circa, per lavorare con i piccoli, facendo loro da tutor, sul ritmo, le conte e su semplici canzoncine.



Nell'a.s. 2020-21 si conclude la prima esperienza di progetto Erasmus, fondata sulla musica e le lingue straniere, come motori dell'attività progettata con lo scopo di condividere la cultura europea attraverso la musica, usando il supporto offerto dalle nuove tecnologie e dalle lingue straniere (inglese come lingua veicolare) per formare cittadini consapevoli di un mondo in continuo divenire. Le fasi tre e quattro del progetto, intitolate **Your music, your land** e **Our music, our land**, porteranno i ragazzi, coinvolti nel progetto, alla scoperta delle tradizioni musicali e culturali dei paesi partner e all'elaborazione di un inno multilingue per coro e orchestra, registrato in studio professionale e presentato in uno spettacolo finale.

Dall'anno scolastico 2021/2022, le scuole dell'Istituto, stanno beneficiando di progetti musicali offerti dalla Scuola di Alto Perfezionamento Musicale che hanno portato alla creazione di una Rete tra le scuole del territorio (Ic Saluzzo, Soleri Bertoni, Pellico, Denina, ...) e l'ente saluzzese per portare più musica a Saluzzo, a partire dai bambini della scuola dell'infanzia, fino ad arrivare alle scuole secondarie di secondo grado.

Parte integrante del progetto è la formazione per i docenti da parte dell'Apm per fornire alcuni strumenti e competenze di base a livello didattico-musicale, da utilizzare con i bambini per rinforzare le attività portate avanti dall'esperto esterno.

L'IC Saluzzo collabora, per l'ambito musicale, anche con La Fabbrica dei suoni di Venasca, mediante interventi progettuali a scuola.

CITTADINANZA DIGITALE

Tra ciò che penso, ciò che voglio dire, ciò che penso sia, ciò che dico, ciò che voi desiderate capire, ciò che intendete, ciò che comprendete... ci sono dieci possibili tà che ci siano difficoltà di comunicazione. Ma proviamo comunque...

Bernard Werber

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che, quotidianamente, si imbattono nelle tematiche proposte, significa: da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione,

affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti.

La piena cittadinanza digitale è una caratteristica che va acquisita nel tempo lavorando su due differenti dimensioni:

-**COMPETENZA DIGITALE:** l'apprendimento spontaneo va incanalato, strutturato e organizzato per divenire competenza chiave spendibile nel futuro percorso educativo e professionale. All'interno di questo aspetto possono rientrare tutte le attività ed i progetti mirati all'apprendimento di nuove conoscenze ed abilità (settimana del codice, varie proposte con interventi di esperti come ad es. le proposte della Fondazione CR Cuneo Progetto Diderot, utilizzo di app e di piattaforme on line come previsto nelle Linee guida per la Didattica digitale integrata, laboratori pomeridiani, coding, ecc).

-**CONSAPEVOLEZZA DIGITALE:** l'apprendimento digitale deve procedere di pari passo con la creazione di una consapevolezza digitale, mirata ad un approccio critico nell'uso dei nuovi media (media-education) e alla gestione di notizie ed informazioni presenti nel web (il problema delle fonti).

Nell'ambito della Cittadinanza Digitale, l'Istituto, da anni, realizza: *Edizione straordinaria*, il giornalino scolastico che contiene le rielaborazioni delle attività didattiche degli alunni della scuola e che raccoglie l'eredità del giornalino scolastico; *La voce dei ragazzi*, realizzato negli anni passati in continuità con la scuola primaria.

Gli alunni, in alcune riunioni di redazione, correggono gli articoli preparati in classe, li impaginano corredandoli di fotografie e immagini, collaborano con compagni di altre classi.

L'animatore digitale dell'Istituto si occupa di favorire la formazione dei docenti e di proporre attività con i ragazzi come la settimana del coding. Nella scuola secondaria di primo grado sono attivi laboratori di informatica e tre laboratori di coding, proposti dalla linea progettuale *Programma anch'io (Scratch)* nell'ambito del *Progetto Diderot*.



LINGUE STRANIERE

Un uomo che parla una lingua vale un uomo; un uomo che parla due lingue vale due uomini; un uomo che ne parla tre vale tutta l'umanità.

Proverbio africano

Come si legge nelle *Indicazioni nazionali "l'apprendimento della lingua inglese e di una seconda lingua comunitaria [...] permette all'alunno di sviluppare una competenza pluriculturale e di acquisire i primi strumenti utili ad esercitare la cittadinanza attiva nel contesto in cui vive, anche oltre i confini del territorio nazionale"*. Attraverso la conoscenza di lingue diverse, di sistemi di espressione differenti, i bambini e i ragazzi acquisiscono consapevolezza sulla varietà di mezzi che ogni lingua offre per pensare, esprimersi e comunicare. La conoscenza di nuove lingue permette ai bambini e ai ragazzi di sviluppare l'intelligenza verbale, la formazione di concetti, il ragionamento e di stimolare la scoperta delle regole alla base della soluzione dei problemi.

Per questi motivi il nostro Istituto, nella scuola secondaria di primo grado, per stimolare e potenziare le competenze linguistiche, valorizzando le eccellenze, propone da anni percorsi di arricchimento dell'offerta formativa con laboratori pomeridiani di preparazione per il DELF con docenti madrelingua e certificati dall'Alliance Française (fra gli enti certificatori firmatari del Protocollo d'intesa con il M.P.I) e di potenziamento della lingua inglese con insegnanti madrelingua. Il primo è un diploma di francese lingua straniera con valore nazionale e internazionale rilasciato ufficialmente dal Ministère de l'Éducation Nationale (M.E.D.); è strutturato in sei livelli, A1 e A2, B1 e B2, C1 e C2 secondo il Quadro Comune Europeo delle Lingue.

Il secondo corso si propone di potenziare le capacità di comprensione e produzione orale, attraverso l'arricchimento lessicale e il confronto con le varietà dell'inglese britannico ed americano. La possibilità di lavorare in gruppi ridotti consente ai ragazzi e alle ragazze di migliorare la capacità di interagire in situazioni comunicative autentiche, usando la lingua per effettivi scopi pratici, per comunicare in modo sempre più efficace.

L'Istituto comprensivo intende proseguire l'esperienza dei progetti Erasmus utilizzando l'inglese e/o il francese come lingua veicolare e sviluppando progetti volti alla condivisione della cultura europea attraverso varie tematiche (ambiente, inclusione, ecc). Ciò che resterà costante sarà l'uso delle lingue straniere e la prospettiva europea del lavoro.

L'I.C. di Saluzzo intende sviluppare progetti Erasmus dedicati sia agli alunni (KA101) sia ai soli docenti (KA201) a seconda dei bandi per formare cittadini consapevoli di un mondo in continuo divenire. I progetti contemplano attività multidisciplinari svolte in parallelo dalle scuole partner e scambi di studenti ed incontri progettuali fra insegnanti. Gli alunni avranno modo di cimentarsi con la lingua inglese (e francese) per comunicare a distanza con i compagni intrattenendo con loro videoconferenze e rapporti epistolari, anche mediante le piattaforme messe a disposizione dal progetto. I ragazzi e le ragazze dei Paesi coinvolti si incontreranno per delle Attività Transnazionali di Apprendimento, Insegnamento e Formazione, nell'arco della durata del progetto in diversi paesi, o in video collegamento.

TERRITORIO

Oh come nuovamente or su te gira

Lieti sguardi, Saluzzo, il ciglio mio,

E sacri affetti l'äer tuo m'ispira!

Silvio Pellico

La scuola non può vivere se non pienamente immersa nel suo contesto, nel territorio su cui insiste per allenare gli studenti all'esercizio della cittadinanza consapevole, alla partecipazione, all'assunzione di responsabilità, commisurate con l'età dei bambini e dei ragazzi. La conoscenza della storia di Saluzzo, di Manta, di Pagno e di Cervignasco passa anche attraverso la visita dei musei e dei luoghi storici, l'adesione consapevole alle manifestazioni pubbliche che coinvolgono la cittadinanza e la stringono attorno a vicende del passato che devono essere tenute vive nel ricordo, come, ad esempio, la Giornata della Memoria, celebrata ogni 27 gennaio.

A Saluzzo, le classi della primaria (la quarta e la quinta) e della secondaria (la prima e la

seconda, ad anni alterni, anche la terza) sono coinvolte nelle attività promosse dal Consiglio Comunale dei ragazzi (CCr) un percorso formativo (di durata biennale), attivato nel 2005, che vede protagonisti i ragazzi, ma che impegna fortemente gli adulti (amministratori, tecnici del Comune, insegnanti, dirigenti, educatori, genitori), chiamati ad essere "facilitatori" di un processo di crescita e di esercizio della democrazia. Infatti, con l'ausilio e l'appoggio dei docenti, degli educatori e delle famiglie, i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze possono esprimere le loro opinioni su iniziative e spazi urbani, presentando progetti mirati, così da essere direttamente coinvolti in decisioni che spesso vengono prese dagli adulti, pur avendo i ragazzi come destinatari.



Le scuole dell'Istituto aderiranno alle proposte della Itur s.c. che organizzerà laboratori e visite guidate nei musei cittadini adattandoli alle età degli alunni e alle esigenze degli insegnanti. L'Ic può altresì godere delle offerte culturali del Castello della Manta e delle proposte del Fondo per l'Ambiente Italiano che valorizza il patrimonio storico e artistico delle diverse cittadine.

Le biblioteche comunali dedicano alle scuole incontri per la promozione della lettura e un ottimo servizio di prestito d'uso dei libri che arricchisce notevolmente l'offerta delle biblioteche scolastiche.

La scuola intende offrire al territorio momenti di apertura all'esterno in occasione di appuntamenti con le famiglie con momenti conviviali quali la castagnata, la festa dei nonni, il mercatino e le feste di Natale e di fine anno, la passeggiata di fine anno, gli spettacoli teatrali, i concerti e le attività volte a coinvolgere la popolazione. Le numerose edizioni di *#ioleggoperchè* hanno previsto un pomeriggio-evento in cui i ragazzi e le ragazze hanno dedicato letture e recensioni di libri in luoghi di forte passaggio.

La settimana della Scienza, solitamente collocata nel mese di marzo, è un evento di promozione culturale che coinvolge gli enti locali e riguarda i diversi ordini e gradi delle Scuole della Rete Scuole del Saluzzese.

L'Istituto Comprensivo organizza una o più attività in cui il tema della Scienza è usato per creare continuità verticale tra i diversi gradi che la compongono e anche con le Scuole Secondarie di 2° grado, presenti nel saluzzese. Un esempio è stato nell'A.S. 2018-19 la creazione di un museo temporaneo di Scienza e Tecnologia all'interno della Secondaria di primo grado gestito dagli alunni e aperto agli alunni della primaria.

Alcune classi dell'Ic partecipano ad iniziative collaborando con l'ANPI.

Il Parco del Monviso e l'Associazione Vesulus propongono attività di scoperta del territorio saluzzese e/o della realtà naturalistica circostante.

Le scuole collaborano con associazioni sportive, per la promozione di diverse attività motorie con esperti esterni, compatibilmente con le ristrutturazioni in corso.

Il Centro Le Nuvole e il Centro Famiglie permettono la realizzazione di attività condivise e coprogettate in vista di diverse occasioni.

Progetto orto

Dopo due anni di sperimentazione, nell'a. s. 2021/2022 le insegnanti della Scuola infanzia M. L. Alessi propongono di inserire nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, il Progetto Orto rivolto, attualmente, agli 80 alunni che frequentano il plesso.

Il progetto intende promuovere un percorso educativo-didattico attraverso la costruzione di un orto, nel giardino della scuola, con la finalità prioritaria di avvicinare, fin da piccoli, i bambini alla natura, ai suoi ritmi, ai suoi tempi, alle sue manifestazioni e consegnare loro un ambiente tutto da scoprire, esplorare, amare e rispettare. Il progetto vuole valorizzare, attraverso "la cura della terra", il gusto di esplorare e di scoprire l'ambiente utilizzando i cinque sensi, promuovere tutte quelle esperienze che permettano ai bambini di acquisire una serie di competenze tra le quali: osservare, manipolare, cogliere somiglianze e differenze, formulare ipotesi da verificare, confrontare opinioni, rilevare un problema e cercarne la soluzione. Il progetto ha anche lo scopo di promuovere competenze trasversali di cittadinanza attiva per sensibilizzare le nuove generazioni al rispetto e la cura dell'ambiente, patrimonio di tutti.



I bambini avranno a disposizione una porzione di terreno per poter coltivare un orto che verrà lavorato, seminato e curato in tutte le sue fasi di crescita fino alla raccolta.

Gli alunni potranno osservare e riconoscere le piante dell'orto e accorgersi della vita di insetti e piccoli animali che lo abitano. Fare l'orto è fonte di un apprendimento attivo: è riconoscere il colore, il sapore, il profumo della terra e dei suoi frutti. Trascorrere del tempo in natura permette di migliorare anche l'attenzione, il comportamento e la voglia di imparare facendo.



I bambini potranno seminare direttamente nel terreno o in vasi le piante più delicate che trapianteranno quando saranno abbastanza forti; si potranno seminare in vasetti alcune piante aromatiche che i bambini continueranno a coltivare anche in classe.

Il progetto ha l'intento di promuovere una buona educazione alimentare, la promozione alla salute e di corretti stili di vita ed il rispetto per l'ambiente e la natura. La realizzazione dell'orto scolastico è un'esperienza concreta, di rilevanza sociale. È un'attività che prevede un'innovazione didattica ed educativa, basata sull'outdoor education e che vuole creare nei bambini un reale cambiamento individuale.

Il percorso ci porterà a conoscere la natura, la sua ciclicità, i suoi tempi, le sue necessità; sarà occasione per sperimentare il concetto di cura e di attenzione per l'ambiente che ci circonda.

Il progetto permetterà di utilizzare e sviluppare conoscenze e abilità linguistiche, logico-matematiche, grafiche e pittoriche e di creare esperienze sociali di collaborazione, progettazione e confronto.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La legge 107 ha introdotto importanti novità e radicali cambiamenti per la scuola e uno di questi riguarda gli organici delle diverse istituzioni scolastiche. Dall'anno scolastico 2016/17, viene individuato dalle scuole un "*organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze organizzative, didattiche e progettuali*" indispensabile nel tempo, per garantire l'attuazione del curriculum di scuola. Il fabbisogno di posti del l'organico dell'autonomia viene individuato dalle scuole in funzione dell'offerta formativa che si intende realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricoli e degli spazi di flessibilità, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari.

Nella nostra scuola, il potenziamento dell'offerta formativa si realizza con la possibilità di lavorare con gli alunni e le alunne, che ne hanno necessità, in piccoli gruppi, per attività di recupero e consolidamento delle abilità, in particolar modo, dall'a.s. 2022-23, con una particolare attenzione all'alfabetizzazione di alunni neo arrivati (anche per il venir meno di progettualità più ampie, quali il progetto FAMI).

COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA

L'esercizio di una cittadinanza consapevole prevede che il cittadino disponga di un'ampia gamma di competenze chiave per adattarsi in modo flessibile a un mondo in rapido mutamento e caratterizzato da forte interconnessione.

L'istruzione è un elemento determinante per assicurare che i cittadini acquisiscano le competenze chiave necessarie per adattarsi con flessibilità a siffatti cambiamenti.

Le competenze sono definite come la combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Il quadro di riferimento europeo delinea otto competenze chiave:

- 1) comunicazione nella madrelingua;
- 2) comunicazione nelle lingue straniere;
- 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- 4) competenza digitale;
- 5) imparare a imparare;
- 6) competenze sociali e civiche;
- 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità; e
- 8) consapevolezza ed espressione culturale.

Le competenze chiave sono considerate ugualmente importanti, poiché ciascuna di esse può contribuire a una vita positiva nella società della conoscenza. Molte delle competenze si sovrappongono e sono correlate tra loro: aspetti essenziali a un ambito favoriscono la competenza in un altro.

Oltre alle 8 competenze base, vengono declinate altrettante competenze definite di cittadinanza attiva che nello specifico sono:

- Imparare ad imparare;
- Progettare;
- Comunicare;

- Collaborare e partecipare;
- Agire in modo autonomo e responsabile;
- Risolvere problemi;
- Individuare collegamenti e relazioni;
- Acquisire ed interpretare l'informazione

L'educazione all'autonomia e alla cittadinanza ha lo scopo di promuovere la consapevolezza che in una società articolata e complessa come quella odierna, tutto ciò che accade influenza la vita di ogni persona e ciascuno possiede una responsabilità unica ed irripetibile nei confronti del futuro del genere umano.

Si diventa cittadini solo quando siamo in grado di concepire sulla terra non solo la nostra presenza e i nostri diritti, ma anche la presenza e i diritti dell'altro.

La scuola, nel suo ruolo di agenzia formativa, pone a fondamento della propria offerta l'impegno a promuovere e diffondere fra le nuove generazioni la cultura del dialogo, dell'ascolto, dell'accoglienza e della valorizzazione della diversità, della pace, dei diritti umani; si configura come spazio di confronto in cui tutti, adulti e bambini, sono portatori di un inestimabile patrimonio di esperienza; l'incontro e lo scambio reciproco rappresentano un irrinunciabile elemento di crescita ed arricchimento.

Pertanto, il nostro istituto ha condiviso scelte educative e didattiche quali:

- la stimolazione continua dell'autonomia personale, del "provare a fare da sola/o" e della valorizzazione di ogni piccola conquista;
- la strategia pedagogica dell'ascolto per far sì che ogni bambino, ogni ragazzo si senta accolto e capito;
- la promozione di atteggiamenti empatici, accoglienti e rispettosi delle peculiarità individuali, delle diversità e delle differenze;
- il rinforzo dei comportamenti positivi e costruttivi, di ricerca e sperimentazione; - l'uso del gioco in tutte le sue forme, in particolare nella scuola dell'infanzia;
- la mediazione e l'aiuto dell'adulto nei momenti di difficoltà;
- la valorizzazione del dialogo come strumento per risolvere i conflitti, esplicitare, controllare e gestire i propri vissuti emotivi;
- la stimolazione di occasioni di conoscenza, confronto e interazione fra le diversità e le differenze;
- l'attenzione, in particolare nella scuola dell'infanzia, agli aspetti del "curricolo implicito": spazi accoglienti, funzionali ai bisogni e ai desideri dei bambini, strutturati in modo tale da favorire l'esercizio dell'autonomia e le scelte personali, tempi distesi e flessibilità nell'organizzazione che permettono di andare incontro alle esigenze che quotidianamente emergono, valorizzazione e cura delle routine che danno sicurezza ai bambini e contemporaneamente li responsabilizzano;
- la promozione dell'autoregolazione e dell'autodisciplina, attraverso la riflessione sul rispetto delle regole, in relazione all'esperienza personale;
- la riflessione costante sui procedimenti attivati per svolgere i diversi compiti e sui percorsi utili agli apprendimenti;
- la promozione di forme di autovalutazione per riflettere su come sono avvenuti gli apprendimenti (risorse, capacità e limiti personali);
- l'applicazione del cooperative learning come metodo di lavoro per facilitare gli

apprendimenti;

- lo sviluppo delle competenze sociali che permettono la collaborazione, il rispetto, il superamento dei conflitti mediante attività specifiche con docenti o esperti formati per affrontare, in classe, la gestione dei conflitti, l'educazione a riconoscere e gestire le proprie emozioni, la costruzione di un gruppo classe solidale e per affrontare le situazioni di disagio, bullismo ecc. che possono crearsi.

EDUCAZIONE CIVICA

Dall'a.s. 2020-21 il Decreto attuativo del 22.06.2020 in attuazione della L. 20/19 n. 92, stabilisce l'introduzione dell'educazione civica nei tre ordini di scuola, in modo trasversale e prevedendo degli approfondimenti sui nuclei tematici fondamentali di tale percorso formativo che sono: educazione sostenibile, cittadinanza digitale e Costituzione, perseguiti nei diversi ambiti di esperienza o disciplinari da tutti i docenti del team, con gradi di approfondimento adeguati all'età degli alunni. L'Istituto Comprensivo ha individuato i referenti per l'educazione civica nei tre ordini di scuola, che propongono attività e percorsi formativi alle classi e ai docenti. Inoltre, nella collaborazione con il Liceo Bodoni, ci si avvale degli interventi di un docente di Diritto per affrontare con gli alunni delle classi terze, diversi argomenti, principalmente la Costituzione.

COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Il rapporto di collaborazione e di informazione continuo e costante con le famiglie degli alunni è favorito attraverso:

- Consigli di intersezione/interclasse/classe
- Consiglio di Istituto con i rappresentanti dei genitori
- incontri scuola- famiglia per confrontarsi con i genitori sul percorso scolastico, sia relativamente allo sviluppo di competenze che comportamentale, del singolo alunno e per individuare le strategie da attuare nei casi problematici
- incontri scuola -famiglia per la comunicazione della valutazione quadrimestrale
- assemblee di classe per la discussione di aspetti organizzativi della classe
- colloqui individuali
- iniziative di solidarietà, per ricorrenze o festività, festa di fine anno, concerti di Natale e di fine anno
- incontri di aggiornamento -formazione su problematiche educative
- partecipazione a eventi creati con gli alunni per partecipare a concorsi o manifestazioni promossi da enti o associazioni.



Gli incontri possono tenersi in presenza o on line, in base alle necessità.

AZIONI ATTUATE IN CONTINUITÀ

Nel nostro Istituto si attuano una serie di iniziative atte a favorire il processo di continuità.

Tra tutte le classi della scuola attraverso:

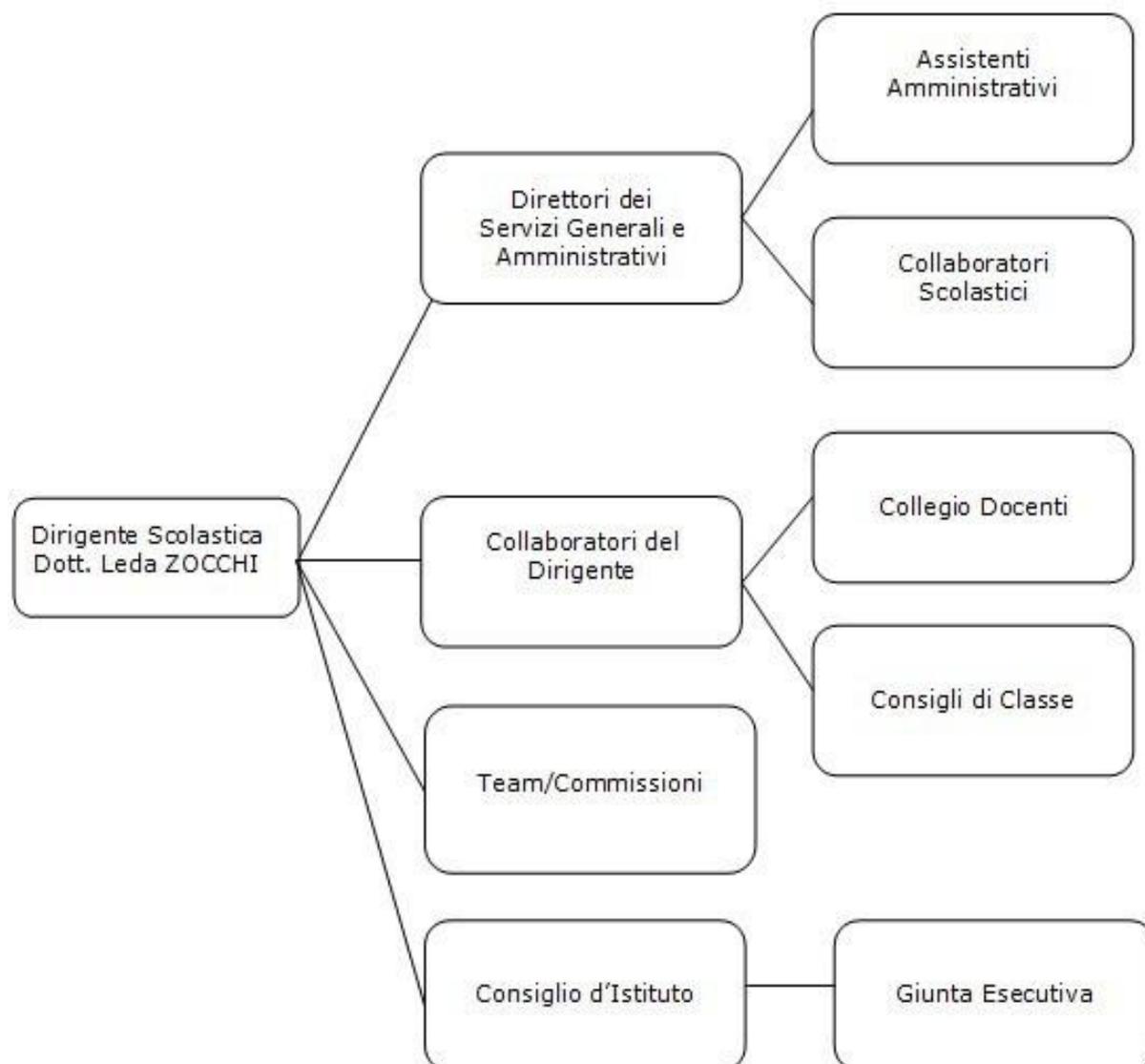
- l'elaborazione in comune di strumenti di verifica e valutazione delle competenze raggiunte dagli alunni;

- la somministrazione di prove di valutazione elaborate dall'INVALSI e tabulazione dei risultati delle stesse;
- la condivisione della programmazione annuale di tutte le classi parallele e degli obiettivi inseriti nel documento di valutazione della scuola primaria. Ogni classe, in base a risorse, opportunità, caratteristiche del gruppo classe... può decidere di ampliare le scelte iniziali o aderire a iniziative specifiche (es. concorsi)

Tra un ordine di scuola e l'altro:

- l'analisi e la discussione degli apprendimenti/difficoltà/potenziamenti nelle singole discipline, allo scopo di progettare e condividere contenuti e strategie volte ad evitare ostacoli concettuali e soprattutto misconcezioni, per favorire gli ampliamenti successivi o i nuovi apprendimenti, nell'ottica del concreto sviluppo del curriculum verticale;
- la programmazione di attività e predisposizione degli ambienti per preparare l'accoglienza nelle classi interessate;
- l'elaborazione di una scheda delle competenze raggiunte dal bambino per passaggio dalla scuola dell'infanzia ai fini di una prima conoscenza da parte delle docenti della primaria e della formazione delle classi;
- la costituzione di brevi percorsi didattici da realizzare tra bambini di 5 anni e di 1^a primaria, funzionali a stimolare la capacità di tutoraggio da parte dei grandi e l'ambientamento da parte dei piccoli;
- la condivisione del percorso con le scuole paritarie del territorio per formare una base comune di esperienze;
- la realizzazione di visite delle scolaresche presso le scuole del successivo grado per la conoscenza degli edifici, dei docenti, dell'organizzazione delle attività ecc...
- la costituzione di brevi percorsi didattici da realizzare tra bambini della 5^a primaria e di classi della scuola secondaria di primo grado, funzionali a stimolare la capacità di tutoraggio da parte dei grandi e l'ambientamento da parte dei piccoli;
- lezioni concerto degli alunni del corso musicale della scuola secondaria di primo grado per gli alunni della scuola primaria (classi quarte e quinte) - lezione concerto degli alunni della scuola sec. di Manta per gli alunni della scuola primaria di Manta;
- riunioni tra docenti dei diversi ordini di scuola per la conoscenza degli allievi e la formazione delle classi, per la progettazione di azioni didattiche condivise rispetto all'ampliamento dell'offerta formativa;
- eventi condivisi fra i tre ordini di scuola, quali il concerto di Natale, la Festa dell'albero e la Giornata della Terra;
- continuità personalizzata per gli alunni con disabilità.

ORGANIGRAMMA



GLI INSEGNANTI

Le Indicazioni nazionali mettono in evidenza il rapido passaggio, che abbiamo vissuto, da una società relativamente stabile a una società caratterizzata da molteplici cambiamenti e discontinuità, in cui per ogni persona, per ogni comunità, per ogni società si moltiplicano sia i rischi sia le opportunità.

È immediato riconoscere che oggi l'apprendimento scolastico sia solo una delle tante esperienze di formazione che i bambini e gli adolescenti vivono e per acquisire competenze e proprio per questo gli insegnanti, sempre di più, hanno il compito di promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze, di fornire supporti adeguati per permettere loro di sviluppare un'identità consapevole e aperta.

I docenti sono impegnati, in modo sempre più attento e mirato, a riconoscere e garantire la libertà e l'uguaglianza nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno con particolare attenzione alle disabilità e ad ogni fragilità, combattendo apertamente vecchie e nuove forme di emarginazione culturale e di analfabetismo che rischiano di impedire a molti l'esercizio di una piena cittadinanza.

"Fare scuola" richiede agli insegnanti di mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale, di curare e consolidare le competenze e i

saperi di base, di formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri.

I docenti, nella loro quotidianità, in classe riconoscono e valorizzano le diverse situazioni individuali, offrono agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base; promuovono l'acquisizione degli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni e la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali, favoriscono l'autonomia di pensiero, orientando la didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi, in una relazione costante con i bisogni fondamentali e i desideri dei bambini e degli adolescenti, per insegnare a essere.

Competenze dei docenti

Nel paesaggio sociale sempre più complesso e vario, in cui siamo immersi, i docenti si trovano a operare in una varietà di situazioni in continuo cambiamento. Per questo sono sempre più necessarie capacità di adattamento, capacità relazionali, flessibilità per interconnettere la dimensione didattica, progettata individualmente e collegialmente, e poi realizzata in classe, con pratiche professionali di natura progettuale, valutativa e organizzativa che devono essere esercitate fuori dall'aula.

Il sociologo Perrenoud individua dieci nuove competenze per insegnare e le divide in tre gruppi:

Apprendimento:

1. organizzare e animare situazioni di apprendimento
2. gestire la progressione degli apprendimenti
3. ideare e fare evolvere dispositivi di differenziazione
4. coinvolgere gli alunni nei loro apprendimenti e nel loro lavoro
5. lavorare in gruppo

Lavoro dell'insegnante fuori dall'aula

6. partecipare alla gestione della scuola
7. informare e coinvolgere i genitori
8. servirsi delle nuove tecnologie

Costruzione e senso della professione

9. affrontare i doveri e i dilemmi della professione
10. gestire la propria formazione continua

Si delinea in questo modo la fotografia di un docente:

IMPEGNATO

PREPARATO

ORGANIZZATO

TOLLERANTE

NARRATORE

APERTO A DOMANDE

INNOVATIVO

FORMATO

che mette in campo competenze disciplinari, metodologico-didattiche, comunicativo-

relazionali, organizzative.

IL PERSONALE ATA

Con questa sigla si definisce il personale amministrativo, tecnico e ausiliario statale che assolve alle funzioni amministrative, contabili, gestionali, strumentali, operative e di sorveglianza connesse all'attività delle scuole nei vari plessi dell'Istituto Comprensivo, in rapporto di collaborazione con il Dirigente scolastico e con il personale docente. Il personale ATA, in base alle mansioni svolte, è suddiviso in diversi profili professionali:

- DSGA direttore dei servizi generali amministrativi
- assistente amministrativo
- collaboratore scolastico

Anche il personale ATA è pienamente coinvolto nella "mission della scuola", attraverso la loro persona passa l'informazione richiesta dall'utenza e attraverso la loro professionalità, valorizzata anche con incarichi specifici, si alimenta la qualità dell'offerta scolastica.

PIANO DI FORMAZIONE

Con il DM 797 del 19 ottobre 2016 è stato adottato il Piano nazionale di formazione del personale docente per il triennio 2016-19. Come sancito dalla legge 107/2015, la formazione in servizio è strutturale e obbligatoria ed è parte integrante della funzione docente, fondamentale per lo sviluppo professionale e il miglioramento delle istituzioni scolastiche. L'obbligatorietà non si traduce in un numero di ore da svolgere ogni anno, ma nel rispetto del contenuto del piano elaborato sulla base degli indirizzi del Dirigente scolastico e in coerenza con il Collegio Docenti.



Le azioni formative del nostro istituto, con riferimento ai bisogni strategici rilevati nel Piano di Miglioramento, prevedono tre tipologie di percorsi:

- didattica e valutazione per competenze, innovazioni metodologiche per la classe e per le disabilità, sviluppo del benessere e ed. alla salute
- competenze digitali, STEM e nuovi ambienti di apprendimento
- Formazione di figure di sistema (primo soccorso, antincendio, referente emergenze sanitarie...).

FINANZIAMENTI

La scuola si attiva per accedere a finanziamenti che rendano possibile valorizzare percorsi continuativi ed integrativi dell'offerta formativa, che vedono un'utenza ampia, formata da alunni con disagio socio-culturale, alunni stranieri, alunni che vogliono approfondire le competenze di base, linguistiche e tecnologiche. Tra questi particolare rilievo assumono le Fondazioni bancarie.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Cosa caratterizza la scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai 3 ai 6 anni di età.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza.

Consolidare l'*identità* significa vivere serenamente la propria corporeità, stare bene e sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, ma ricca di valori comuni.

Sviluppare l'*autonomia* significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere adeguatamente sentimenti ed emozioni; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando opinioni, scelte e comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più consapevoli e responsabili.

Acquisire *competenze* significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'attitudine al confronto; raccontare e rievocare azioni e vissuti e tradurli in tracce personali e condivise; descrivere, rappresentare e immaginare situazioni ed eventi, attraverso una pluralità di linguaggi.

Vivere prime esperienze di *cittadinanza* porta a scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire la vita quotidiana attraverso regole condivise; implica il dialogo, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento di diritti e doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso dell'ambiente, degli altri e della natura.

Scuola dell'Infanzia – articolazione sezioni

M. LUISA ALESSI	4 sezioni A-B-C- D	Le sezioni sono costituite tutte con bambini di età eterogenea di tre età; possono essere accolti alcuni alunni anticipatari, in caso di disponibilità di posti
ILARIA ALPI	5 sezioni A-B-C-D-E	Le sezioni sono costituite tutte con bambini di età eterogenea al massimo di due età; possono essere accolti alcuni alunni anticipatari, in caso di disponibilità di posti
CERVIGNASCO	1 monosezione	Le sezioni sono costituite con bambini di età eterogenea;



		possono essere accolti alcuni alunni anticipatari, in caso di disponibilità di posti
PAGNO	1 monosezione	Le sezioni sono costituite con bambini di età eterogenea; possono essere accolti alcuni alunni anticipatari, in caso di disponibilità di posti

Orario

Saluzzo e Cervignasco: dal lunedì al venerdì ore 8.00/16.00.

Pagno: dal lunedì al venerdì ore 8.30/16.30.

Servizi aggiuntivi:

Presso la scuola dell'infanzia M.L. Alessi funziona il servizio comunale di pre scuola dalle h.7.30 alle h. 8.00 e il post scuola dalle h. 16 alle h. 17.30.

Presso la scuola dell'infanzia I. Alpi funziona il servizio comunale di pre-scuola dalle h.7.30 alle h. 8.00 e il post scuola dalle h. 16 alle h. 17.30.

Presso la scuola dell'infanzia di Pagno funziona il servizio comunale di pre scuola dalle h.7.30 alle h. 8.30.

Organico della scuola dell'infanzia

Nelle scuole dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo di Saluzzo operano:

- insegnanti curricolari di sezione;
- insegnanti di sostegno che si occupano di seguire bambini con certificazione;
- insegnanti di educazione religiosa che svolgono attività di Irc con gli alunni che se ne avvalgono;
- insegnanti di potenziamento, destinati alle scuole in cui sono presenti bambini con Bisogni Educativi Speciali che necessitano di attività mirate di tipo linguistico, di potenziamento dell'attenzione e di gestione delle difficoltà comportamentali e/o relazionali.

Programmazione

Le attività educative della scuola dell'infanzia hanno come punto di riferimento i cinque i Campi di esperienza posti dalle Indicazioni Nazionali e le competenze chiave europee sancite dalle Raccomandazioni del Parlamento europeo e del Consiglio del 2006.

I Campi di esperienza sono gli ambiti del fare e dell'agire del bambino in ognuno dei quali si specificano precise finalità formative, traguardi per lo sviluppo di competenze e obiettivi di apprendimento, strutturandoli per fasce di età. Gli insegnanti, a livello d'Istituto, stilano la programmazione educativo didattica annuale che poi prevede la stesura, a livello di plesso, delle singole unità didattiche.

Queste ultime contengono:

- Competenze Chiave Europee
- Traguardi per lo sviluppo delle competenze

- Traguardi per lo sviluppo delle competenze
- Obiettivi di apprendimento
- Attività, metodi, soluzioni organizzative, tempi e modalità di valutazione ed autovalutazione.

L'accoglienza nelle scuole dell'infanzia

Il progetto accoglienza, redatto dalle insegnanti delle scuole dell'infanzia, intende rispondere in modo adeguato ai bisogni dei bambini e delle famiglie che per la prima volta si accostano al mondo della scuola.

Per molti bambini si tratta del primo allontanamento dalla famiglia per un periodo più o meno lungo ed è quindi importante per le insegnanti stabilire rapporti positivi con i bambini e i loro genitori.

Le routine e gli ambienti che avevano lasciato sono stati riadattati e loro dovranno misurarsi con nuove abitudini e con nuove figure di riferimento.

Vengono proposti alle famiglie alcuni momenti d'incontro che hanno come obiettivi:

- conoscenza dei singoli bambini
- presentazione del personale docente e non docente
- prime conoscenze degli ambienti scolastici
- avvio ad un sereno distacco dalla famiglia
- primo approccio alle attività ludico didattiche.

Il progetto si articola in alcune fasi tra loro collegate che possono subire variazioni a seconda delle situazioni e delle circostanze.

Giornata di scuola aperta per i genitori

Realizzata nel mese di dicembre, per dare modo ai genitori di conoscere quali siano le realtà scolastiche statali presenti nella zona e contribuire ad una scelta ponderata per quel che riguarda l'iscrizione del proprio figlio alla scuola dell'infanzia.

Visita alla scuola da parte dei bambini

I bambini nuovi iscritti vengono invitati a visitare la scuola e possono giocare liberamente per una mezz'oretta. Viene offerto loro un piccolo dono realizzato dai bambini di 5 anni.

Assemblea dei genitori

In genere a maggio, e comunque prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo, si prevede un incontro con i genitori al fine di:

- fornire le regole circa l'orario, la frequenza, le assenze ...
- invitare i genitori a preparare il corredo personale del bambino - presentare il personale docente delle singole sezioni.

Tale incontro ha lo scopo di consentire ai genitori di farsi un'idea dell'ambiente scolastico e delle esperienze che in esso potranno realizzarsi prefigurando positivamente ai propri figli.

Inizio della frequenza scolastica

La frequenza nei primi giorni di scuola è organizzata secondo un calendario di inserimento graduale, a partire dalla frequenza dei bambini per alcune ore con la presenza dei genitori a scuola e in sezione, fino alla frequenza antimeridiana o a orario completo senza i genitori.

"Protocollo di accoglienza" degli alunni anticipatori nelle scuole dell'infanzia dell'I. C. di Saluzzo

Cosa dice la normativa:

La C.M. n. 10 del 15/11/2016 che regola le iscrizioni scolastiche per l'anno scolastico 2017-2018, prevede che possano essere iscritti alla scuola dell'infanzia, oltre ai bambini che compiono il terzo anno di età entro il 31 dicembre 2017, anche quelli che lo compiono entro il 30 aprile 2018.

L'ammissione dei bambini alla frequenza anticipata è condizionata, ai sensi del l'art. 2, comma 2, del d.P.R.89 del 2009:

- alla disponibilità dei posti e all'esaurimento di eventuali liste di attesa;
- alla disponibilità di locali e dotazioni idonee sotto il profilo dell'agibilità e funzionalità, tali da rispondere alle diverse esigenze dei bambini di età inferiore a tre anni;
- alla valutazione pedagogica e didattica, da parte del collegio dei docenti, dei tempi e delle modalità dell'accoglienza.

L'accoglienza degli alunni anticipatori non è un obbligo per le scuole, ma un'opportunità in più che può essere offerta alle famiglie in presenza di determinate condizioni.

Il Protocollo di Accoglienza dell'I.C. di Saluzzo è un documento che predispone e organizza l'inserimento scolastico degli alunni anticipatori delle scuole dell'infanzia del nostro Istituto Comprensivo a partire dal mese di settembre. Il "Protocollo di accoglienza" per gli alunni anticipatori della Scuola dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo è uno strumento di lavoro, che esplicita i criteri e le modalità di accoglienza e come tale può essere integrato e rivisto sulla base delle esigenze della Scuola.

È stato approvato dal Collegio docenti dell'infanzia per ciò che concerne l'aspetto didattico ed è stato riconfermato dal Consiglio di Istituto.

SCUOLA PRIMARIA

Cosa caratterizza la scuola primaria

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna



disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. La caratteristica educativa e didattica della scuola primaria è l'unitarietà dell'insegnamento/ apprendimento.

"Nelle Indicazioni nazionali le discipline non sono aggregate in aree precostituite, per non favorire un'affinità più intensa tra alcune rispetto ad altre, volendo rafforzare così trasversalità e interconnessioni più ampie e assicurare l'unitarietà del loro insegnamento".

(*"Indicazioni nazionali per il curricolo"*)

Ogni disciplina si caratterizza per specifici contenuti, linguaggi e metodologie appropriate; le diverse discipline fanno quindi riferimento a diversi modi di rappresentare il mondo, ma ciò non significa frammentazione in compartimenti stagni.

La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che

vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

Articolazione dei plessi e orari

COSTA	27 h su tutte le classi. In base ad un'ordinanza ministeriale sull'educazione motoria, per le future classi 4 [^] e 5 [^] , se verrà assegnato l'organico, il Consiglio d'Istituto ha deliberato di aumentare di un pomeriggio l'attività didattica di 4 [^] e 5 [^] .	da lunedì a venerdì h 8.00 – 13.00
MUSSO		martedì o giovedì
PIVANO		pomeriggio h 14.30 – 16.30
MANTA		servizio mensa organizzato dal Comune
PAGNO		
DALLA CHIESA	40 h in tutte le classi	da lunedì a giovedì h 8.00 – 16.30 venerdì h 8.00 – 14.00 servizio mensa per tutte le classi

Servizi aggiuntivi

- Servizio di trasporto comunale a domanda individuale per gli alunni frequentanti i plessi di Manta e Pagno.
- Servizio Doposcuola comunale presso la scuola "C.A. Dalla Chiesa" gestito dal Comune di Saluzzo (attività scolastica pomeridiana integrativa) con orario 16.30-18.30;
- Assistenza prescolastica - h 7,30 / 8.00 - con l'intervento di assistenti gestiti dal Comune a beneficio delle famiglie che, per orario di lavoro, accompagnano prima i figli a scuola presso Costa, Dalla Chiesa, Musso, Pivano.
- Servizi di doposcuola gestiti da privati, diffusi sul territorio.

Organico della scuola primaria

Nelle scuole primarie dell'istituto comprensivo di Saluzzo operano:

- insegnanti curricolari di sezione;
- insegnanti di sostegno che si occupano di seguire bambini con certificazione;
- insegnanti di educazione religiosa che svolgono attività di Irc con gli alunni che se ne avvalgono;
- insegnanti di potenziamento, destinati alle scuole in cui sono presenti bambini con Bisogni Educativi Speciali che necessitano di attività mirate di tipo linguistico, di potenziamento dell'attenzione e di gestione delle difficoltà comportamentali e/o relazionali.

L'accoglienza nelle scuole primarie

All'interno delle attività di continuità sono previsti momenti di contatto e conoscenza da parte dei bambini di 5 anni con almeno una scuola primaria di riferimento.

In particolar modo può essere preparato e guidato, anche a livello individuale, il previsto

inserimento dei bambini diversamente abili o con difficoltà, previo accordo fra insegnanti di sostegno e famiglie.

Generalmente nei primi giorni di settembre, prima dell'inizio delle lezioni, si realizza nelle singole scuole un incontro con gli insegnanti delle classi prime, che si presentano ai genitori dei propri alunni, fornendo le informazioni iniziali e preliminari relativi a orari, regole, materiali, programma annuale e attività che si realizzeranno nel primo periodo di scuola.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Cosa caratterizza la scuola secondaria di primo grado

La scuola secondaria di primo grado, realizzando l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo,

- promuove, in continuità con la scuola primaria, lo sviluppo armonico e integrale della persona, attraverso la valorizzazione delle diversità individuali

- consolida e potenzia conoscenze e abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base

- cura l'accesso facilitato per gli alunni con diversabilità

- previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione

- presenta le discipline come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione favorendo un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato - promuove continuamente le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire

- progetta esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà per la promozione dello sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile

- costruisce il senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola

- valorizza le esperienze e le conoscenze degli alunni, acquisite fuori dalla scuola e attraverso i diversi media oggi disponibili, per ancorarvi nuovi contenuti, per dare senso a quello che vanno imparando

- sollecita gli alunni ad utilizzare in modo consapevole i media a loro disposizione, per accrescere le conoscenze e favorire le comunicazioni interpersonali, prevenendo il bullismo e cyberbullismo;

- sollecita gli alunni a problematizzare, a sollevare domande, a mettere in discussione le



conoscenze già elaborate, a trovare appropriate piste d'indagine, a cercare soluzioni originali

- incoraggia l'apprendimento collaborativo attraverso esperienze di aiuto reciproco, apprendimento cooperativo, apprendimento tra pari;
- promuove azioni di metariflessione per rendere gli alunni consapevoli del proprio stile di apprendimento e capaci di sviluppare autonomia nello studio;
- sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi;
- aiuta a orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione;
- diffonde la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale condizione umana (il degrado ambientale, il caos climatico, le crisi energetiche, la distribuzione ineguale delle risorse, la salute e la malattia, l'incontro e il confronto di culture e di religioni, i dilemmi bioetici, la ricerca di una nuova qualità della vita) possono essere affrontati e risolti attraverso una stretta collaborazione non solo fra le nazioni, ma anche fra le discipline e fra le culture.

Articolazione dei corsi e orari

Tipologia	Corsi	Ore di lezione	Rientri pomeridiani
Indirizzo musicale da lunedì a venerdì 7.55-13.55 giovedì 14.55-16.55	Corso A (Saluzzo)	33	1 rientro per lezioni individuali di strumento, 1 rientro per 2 ore curriculari (il giovedì pomeriggio)
Curricolo di base su 5 giorni da lunedì a venerdì 7.55-13.55	Corsi B, C, D, E, F, G, H, L (Saluzzo)	30	
Curricolo di base su 5 giorni da lunedì a venerdì 8-13 martedì dalle 14 alle 17 giovedì dalle 14 alle 16	MANTA Corso A Corso B	30	2 rientri martedì dalle 14 alle 17 Giovedì dalle 14 alle 16

Percorso musicale

Il Decreto Interministeriale n. 176 del 1° luglio 2022, recante norme per la disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado ha modificato l'ordinamento dei Corsi ad indirizzo musicale nella scuola media, confermando l'insegnamento dello Strumento come integrazione ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio di Musica. L'insegnamento dello Strumento, secondo i dettami del predetto

D.I., può essere funzionale e propedeutico ad una prosecuzione degli studi musicali con indirizzo accademico (liceo musicale) o amatoriale (scuola musicale privata).

La MUSICA può dal punto di vista educativo e formativo:

- attivare l'attenzione e la concentrazione
- motivare l'espressione
- sviluppare le capacità di analisi e sintesi
- avvicinare al simbolo, al grafismo, alla struttura
- arricchire le conoscenze linguistiche e gli apprendimenti logici
- essere utile per la socializzazione, intesa come esperienza positiva e continuativa per acquisire sicurezza e capacità tali da poter vivere meglio in situazioni diverse
- essere utile a sviluppare la creatività offrendo nuovi e molteplici stimoli
- dare la possibilità all'allievo di abituarsi a combinare elementi semplici e a fare collegamenti di ipotesi

L'esperienza socializzante del "far musica insieme" accresce il gusto e la consapevolezza del vivere in gruppo e la propria autonomia all'interno dello stesso, favorendo la sicurezza personale. Abitua i ragazzi a creare, a verificare e ad accettare le regole, a rispettare le idee degli altri e ad accoglierle in senso costruttivo, a recepire la possibilità di cambiamento dei ruoli, a superare l'individualismo, a riconoscere le proprie capacità e i propri limiti, ad apprendere tecniche strumentali che ampliano le possibilità di comunicazione e di collaborazione.

L'educazione strumentale ha come propri obiettivi specifici la decodificazione del linguaggio per comunicare, saper ascoltare e ascoltarsi, concorrendo con la metodologia che le è propria e con la necessaria gradualità, allo sviluppo del senso estetico e ad un primo avvio alla capacità di giudizio critico, allo sviluppo delle capacità di controllo sullo stato muscolare, allo sviluppo del senso di equilibrio e del senso dello spazio, al controllo del movimento respiratorio.

Come strategia per migliorare l'apprendimento individuale importante è la possibilità di svolgere la lezione di strumento in coppia consentendo così l'esperienza di ascolto attivo e critico reciproco con interventi di memorizzazione, imitazione e variazione ritmico-melodico-timbrica.

Le esercitazioni di orchestra si svolgono in orario mattutino. In caso di necessità, soprattutto in prossimità di saggi e concerti, si effettuano lezioni aggiuntive di orchestra in orario pomeridiano

La disponibilità di posti è di una classe con possibilità di studio di quattro strumenti: pianoforte, chitarra, flauto e violino.

L'organizzazione del percorso musicale (test attitudinale, iscrizione, frequenza ecc.) è stabilita dal Regolamento del Percorso Musicale allegato al presente documento.

Gli studenti devono sostenere le prove attitudinali di ammissione i cui risultati sono pubblicati nel più breve tempo per consentire alle famiglie il perfezionamento dell'iscrizione stessa.

Servizi aggiuntivi

- Aiuto compiti per gli alunni residenti a Manta. Il comune di Manta mette a disposizione, due volte alla settimana, degli educatori per aiutare nello studio e nello svolgimento dei compiti, alunni con criticità individuati dal Consiglio di Classe.

- Sportello d'ascolto. Presso la scuola di Saluzzo funziona uno sportello settimanale con una psicologa, a disposizione di tutti i docenti, degli alunni della secondaria, dei genitori che ne fanno richiesta. L'attività viene realizzata con i fondi stanziati dalla Fondazione Cassa di risparmio di Cuneo nell'ambito del bando "Nuova didattica".

Organico della scuola secondaria di primo grado

Nelle scuole secondarie di primo grado dell'istituto comprensivo di Saluzzo operano:

- insegnanti curricolari di sezione;
- insegnanti di sostegno che si occupano di seguire bambini con certificazione;
- insegnanti di educazione religiosa che svolgono attività di Irc con gli alunni che se ne avvalgono;
- insegnanti di potenziamento, destinati alle scuole in cui sono presenti bambini con Bisogni Educativi Speciali che necessitano di attività mirate di tipo linguistico, di potenziamento dell'attenzione e di gestione delle difficoltà comportamentali e/o relazionali.

Programmazione

I docenti della scuola primaria concordano una programmazione annuale per classi parallele, che prevede, oltre alle competenze, agli obiettivi specifici e ai traguardi di sviluppo, la declinazione dei contenuti delle singole discipline e prove comuni per classi parallele. Nella scuola secondaria si effettuano i dipartimenti per disciplina, preposti per prendere decisioni comuni su determinati aspetti importanti della didattica. Le programmazioni sono riviste periodicamente nel corso dell'anno e sono consultabili sul registro elettronico.

Sito della scuola www.icsaluzzo.edu.it

La scuola si è dotata di un sito per facilitare le comunicazioni con le famiglie e il territorio. Il sito presenta le attività, le novità e funge anche da contenitore di documentazione delle attività realizzate.

Il sito viene costantemente aggiornato con notizie inerenti alle iniziative didattico culturali, informazioni sulle diverse realtà scolastiche, sui progetti e sulle attività attuate nell'Istituto rispondendo alle disposizioni vigenti riferite agli obblighi di amministrazione trasparente.

Registro elettronico e piattaforma MOODLE

L'Istituto Comprensivo utilizza il registro elettronico Spaggiari per gli alunni e le famiglie delle scuole primarie e secondarie. La pubblicazione dei documenti di valutazione, le comunicazioni individuali e collettive, e le circolari transitano attraverso le diverse funzioni del registro, disponibile anche come applicazione sui cellulari.

Per le attività didattiche, la scuola secondaria di primo grado è dotata della piattaforma MOODLE che serve per lo scambio di compiti e comunicazioni, la formazione a distanza e il dialogo costante fra docenti, alunni e famiglie.

La scuola organizza attività formative ed informative per il miglior uso degli strumenti digitali predisposti.

ELENCO PROGETTI ANNO SCOLASTICO 2022/2023

A NATALE CON NOI... PUOI!	primaria	Manta	tutte
A SCUOLA CONVIVI DELLA FABBRICA DEI SUONI	primaria	Dalla Chiesa	3 [^]
ACQUATICITA'	infanzia	tutti	
ACQUATICITA'	primaria	Dalla Chiesa,	progetto Ci Siamo,
ALFABETIZZAZIONE E INTEGRAZIONE ALUNNI NON ITALOFONI	tutti	tutti	tutte
ALLA SCOPERTA DELLE API	primaria	Manta	2 [^] , 3 [^] , 4 [^]
ALLO SPECCHIO	primaria	Pivano	5 [^]
ANDIAMO A SALUZZO	infanzia	Cervignasco	4-5 anni
APM MUSICA IN CARTELLA	infanzia	tutti	tutte
APM MUSICA IN CARTELLA	primaria	tutti	tutte
APM MUSICA IN CARTELLA	secondaria di I grado	Saluzzo e Manta	tutte
ASL EDUCAZIONE ALLA SALUTE	tutti	tutti	tutte
ATTIVIAMOCI	secondaria di I grado	Saluzzo e Manta	tutte
CANTAR IN CORO	secondaria di I grado	Saluzzo	tutte
CCR	primaria/secondaria		
CIAOBAU	primaria	Musso	tutte
CIAOBAU	primaria	Dalla Chiesa	1 [^]
CLIL (MUSICA IN FRANCESE)	primaria	tutti	5 [^]
CONTINUITA'	primaria	Manta	1 [^] , 5 [^]
CORSO DI NUOTO	primaria	Pagno	tutte
CORSO DI NUOTO	secondaria di I grado	Saluzzo e Manta	2 [^]
CORSO DI TENNIS TAVOLO	secondaria di I grado	Saluzzo	tutte
DANZA MOVIMENTO TERAPIA ESPRESSIVO RELAZIONALE	primaria	Dalla Chiesa	Ci Siamo Classi 5 [^]
DELTA	secondaria di I grado	Saluzzo e Manta	3 [^]
EDUCARE ALL'ASCOLTO E ALLA NARRAZIONE SFOGLIANDO LA NATURA	infanzia	Alessi	tutte
EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'	primaria	Costa	5 [^]
EDUCAZIONE STRADALE	primaria	Costa	4 [^]
ERASMUS	primaria secondaria 1 ^o	Saluzzo e Manta	
GUSTO DI LEGGERE (titolo da definire)	secondaria di I grado	Saluzzo e Manta	tutte
I-DENTI-KIT	primaria	Dalla Chiesa	1 [^]

IL PERCORSO DELLA SALUTE	infanzia	Alessi	5 anni
IMPARARE IL METODO BRAILLE	primaria	Manta	2 [^]
INCONTRO CON L'AUTORE MARCO TOMATIS	secondaria di I grado	Saluzzo e Manta	3 [^]
IO LEGGO PERCHE'	infanzia		tutte
IO LEGGO PERCHE'	primaria		1 [^] , 2 [^] , 3 [^] , 4 [^]
IO LEGGO PERCHE'	secondaria di I grado		1 [^] , 2 [^] , 3 [^]
IO SCALO LA SCUOLA	secondaria di I grado	Saluzzo e Manta	3 [^]
LA MIA AULA 2.0	primaria	Costa	tutte
LA STORIA AL TEMPO DEI NONNI	primaria	Manta	2 [^]
LABORATORIO SHIATSU	primaria	Dalla Chiesa	3 [^]
LABORATORIO STEM	secondaria di I grado	Saluzzo	tutte
L'ACCHIAPPA-PAROLE	infanzia	Alessi	3-4 anni
L'AUTOBUS DEL TAM TAM	primaria	Costa	1 [^] 2 [^]
L'AUTOBUS DEL TAM TAM	primaria	Dalla Chiesa	1 [^] 2 [^]
L'AUTOBUS DEL TAM TAM	primaria	Pivano	1 [^] 2 [^]
LEGALITA' E SICUREZZA STRADALE	primaria	Manta	tutte
LET'S SPEAK ENGLISH	secondaria di I grado	Saluzzo e Manta	Alunni selez. 3 [^]
MEDIOEVO A CHI?	secondaria di I grado	Saluzzo e Manta	1 [^]
MOLLA LA PLASTICA	primaria	Costa	tutte
MONVISO	primaria	Musso	tutte
MONVISO	primaria	Dalla Chiesa	3 [^]
MONVISO	primaria	Pagno	tutte
MUSAKIDS	primaria	Costa	2 [^] 4 [^]
ORTO LA MAGIA DELL'ORTO	primaria	Dalla Chiesa	1 [^] , 2 [^]
ORTO L'ORTO A SCUOLA	primaria	Pagno	tutte
ORTO PROGETTO ORTO	infanzia	Alessi	tutte
ORTO PROGETTO ORTO	infanzia	Cervignasco	tutte
PALLAVOLO	primaria	tutti	
PROGETTI COMUNALI	primaria	Manta	tutte
PROGETTO ANPI CON USCITA SENTIERI PARTIGIANI	secondaria di I grado	Saluzzo e Manta	3 [^]
PROGETTO CSEA	primaria	Costa	2 [^]
PROGETTO DIDEROT	primaria	Dalla Chiesa	tutte
PULIAMO PAGNO	primaria	Pagno	tutte
riPARLIAMOCI	secondaria di I grado	Saluzzo e Manta	tutte
SILVIO PELLICO E I FONDI STORICI	secondaria di I grado	Manta	3 [^]

SPORT CON ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO	primaria	Dalla Chiesa	3^
TEATRO IN INGLESE	primaria	tutti	tutte
TENNIS A SCUOLA	secondaria di I grado	Manta	tutte
UNA RACCOLTA DIFFERENZIATA DA RECORD	infanzia	Alessi	tutte
YOGA BAMBINI	primaria	Dalla Chiesa	Ci Siamo e Classi 4^
YOGA BAMBINI	primaria	Musso	tutte